DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

Località. “Ara di Norma II”

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

EUSEPI GUSTAVO
2023.07.12 14:58:19
CN=EUSEPI GUSTAVO
C=IT
O=CONAF
2.5.4.11=N. ISCR. 1831
DOTTORE FORESTALE
GUSTAVO
EUSEPI
RSA/2048 bits

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De’Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Sommario

1 Premessa 2
2 Ubicazione della particella forestale 2
3 Caratteristiche fitoclimatiche del comprensorio 4
4 Descrizione dell'area oggetto d'intervento 6
4.1 Ambiente fisico 6
4.2 Caratteristiche pedologiche 7
4.3 Caratteristiche del popolamento forestale 7
5 Conformità con la pianificazione territoriale vigente 7
6 Forma di governo e trattamento 8
7 Forme di trattamento che si prevede adottare in prospettiva 8
8 Modalità di marcatura del bosco 9
8.1 Lotto rosso 9
8.2 Lotto blu 9
9 Descrizione del progetto e criteri di matricinatura 9
9.1 Lotto rosso 9
9.2 Lotto blu 10
10 Stima della massa dendrometrica 11
10.1 Metodologia di rilievo dendrometrico 11
10.2 Metodo e stima della massa legnosa retraibile 12
10.3 Lotto rosso 12
10.4 Lotto blu 12
11 Organizzazione del cantiere di utilizzazione forestale 13
11.1 Fase di abbattimento ed allestimento 13
11.2 Fase di concentramento ed esbosco 13
11.3 Fase di trasporto 14
12 Tempistica e cronoprogramma dell'intervento 14
12.1 Lotto rosso 14
12.2 Lotto blu 15
13 Misure per prevenire i fenomeni d'incendio 16
14 Misure di mitigazione del cantiere forestale 18
15 Adempimenti art. 2 comma 4 del R.R. n. 01/2010 19
15.1 Premessa 19
16 ZSC IT6030017 "Maschi dell'Artemisio" 20
16.1 DATI GENERALI 20

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo de' Gelsi 18, 00028 Subiaco (Roma) Tel. 3398463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **P.E.C. gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**
P.I.v.a. 11792981000

16.1.1 Elenco habitat scheda natura 2000 presenti nel ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio 21
16.2 Elenco Fauna Scheda Natura 2000 presenti nel ZSC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio" 21
16.2.1 Mammalofauna 21
16.2.2 Avifauna 21
16.2.3 Anfibi 21
16.2.4 Rettili 21
16.2.5 Invertebrati 22
17 Descrizione degli habitat e delle specie (prioritarie o di rilievo) presenti o di possibile presenza all'interno dell'area di influenza dell'intervento selvicolturale proposto. 22
17.1 Habitat 22
17.1.1 Habitat di cui all'Allegato 1 direttiva 92/43/CEE 22
17.1.2 Quadro della fauna selvatica nella zona oggetto del progetto. 22
17.2 Mammalofauna 23
17.2.1 Specie di mammalofauna inserite nell'allegato II Direttiva 92/42 CEE 23
17.3 Avifauna 25
17.3.1 Specie di Avifauna inserite nell'allegato II Direttiva 92/42 CEE 25
17.3.2 Rettili e anfibi inclusi in allegato II Direttiva 92/42 CEE 27
17.3.3 Invertebrati inclusi in allegato II Direttiva 92/42 CEE 29
18 Approccio metodologico di analisi 31
18.1 Potenziali alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali 31
19 Misure di mitigazione 33
20 Conclusioni 34
21 Documentazione Allegata 36

1 Premessa

Il Comune di Lariano (Roma) Ente proprietario della particella forestale (P.F) n. 23 del P.G.A.F. Comunale sita in località "*Ara di Norma II*", ha conferito incarico professionale in esecuzione della determinazione N.150 DEL 15/12/2021 REGISTRO SETTORIALE N.736 DEL 15/12/2021 REGISTRO GENERALE, alla scrivente Dott. Forestale Gustavo Eusepi iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n. 1831 per fine di redigere il progetto di utilizzazione forestale e la relativa stima della massa legnosa retraibile dal lotto boschivo in oggetto. La relazione idrogeologica viene redatta in conformità alle PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012 (B.U.R.L. n. 21 del 07/06/2012 – S.O. n. 35) AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO, al Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n.7 "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)".

2 Ubicazione della particella forestale

La superficie forestale oggetto di taglio di fine turno alla particella forestale n. 23 del P.G.A.F. di Lariano, in località "*Ara di Norma II*" di proprietà del Comune di Lariano, contraddistinta al N.C.T. del Comune di Lariano al Foglio n.7 particelle 2p,167p,191p e al foglio n. 15 particella -1/p ubicata nel territorio del Comune stesso ad una quota compresa tra 380 e 445 m s.l.m., individuabile cartograficamente su C.T.R. del Lazio, tavola 388060.

Secondo quanto prescritto dal P.G.A.F., la superficie boscata assestamentale complessiva della particella forestale n. 23 del PGAF è di 24,95 ettari, di cui 23,91 boscati; il presente progetto pone al taglio una superficie boscata di 21 ettari suddivisi in due lotti denominati lotto rosso e lotto blu rispettivamente di superficie 4 ettari e 17 ettari; la restante parte di superficie boscata pari a 2,91 ettari è caratterizzata da fasce di rispetto di soprassuolo non oggetto di taglio in ottemperanza a quanto prescritto dalla DGR 159 del 2016 "*Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. - codice IT60300 (Roma)* nello specifico *"misure di conservazione del SIC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio".*

Alla zona oggetto di utilizzazione forestale si accede sia tramite una strada trattorabile situata al confine SUD-EST della particella che diparte da via Algidus e sia tramite una strada trattorabile situata al confine EST della particella. (vedi cartografia allegata).

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo de' Gelsi 18, 00028 Subiaco (Roma) Tel. 3398463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **P.E.C. gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**
P.I.v.a. 11792981000

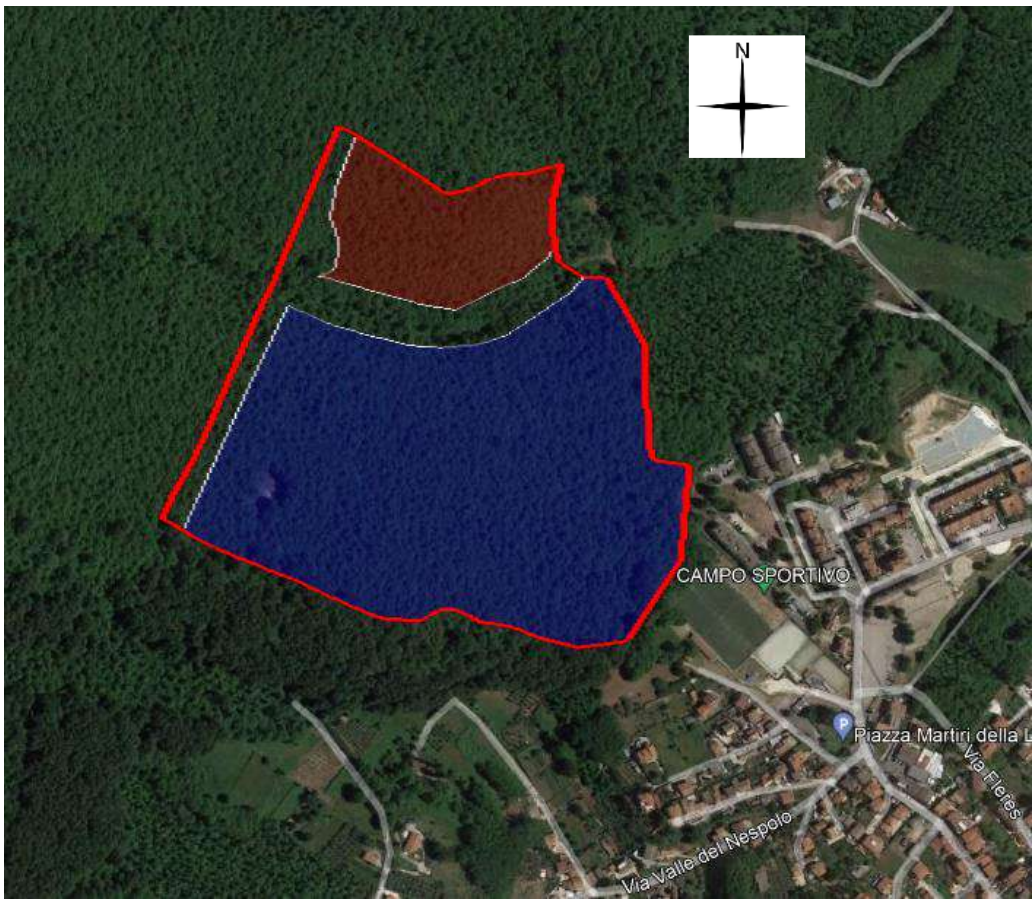


Figura 1 Localizzazione della P.F. 23 del P.G.A.F. su foto aerea suddivisa in lotto rosso (4 ha) e lotto blu (17 ha).

P.F.	Foglio	Particella catastale	Superficie Assestamentale	Superficie boscata	Superficie boscata NON al taglio	lotto	Superficie boscata al taglio
n.	n.	n.	ha	ha	ha	n.	ha
23	7-15	2p,167p,191p - 1/parte	24,95	23,91	2,91	Rosso	4,00
						Blu	17,00
						TOTALE	**21,00**

Tabella 1. Dati riassuntivi superfici

I confini fisici della P.F. 23 sono ben definiti e sono costituiti da:

- NORD: confina con una parte già utilizzata della P.F. 20 del P.G.A.F. Comunale;
- EST: confina con le P.F. 22 e 24 del P.G.A.F. Comunale;
- SUD: confina con le P.F. 24 e 25 del P.G.A.F. Comunale;
- OVEST: confina in parte con la P.F. 21 del P.G.A.F. Comunale e in parte cona ree agricole private.

3 Caratteristiche fitoclimatiche del comprensorio

Lo studio delle prevalenti caratteristiche climatiche, in accordo alla tipologia vegetazionale potenziale di una determinata area, ossia lo studio del suo *fitoclima,* assume un'importanza fondamentale per individuarne le potenzialità biologiche.

Il metodo di indagine si è basato per lo più sull'elaborazione di dati raccolti in stazioni pluviometriche o, meglio, termo-pluviometriche forniti dal Servizio Idrografico Nazionale.

Le caratteristiche climatiche dell'area dei Colli Albani sono desunte dalle serie storiche di dati termo-pluviometrici registrati nelle stazioni meteo ubicate ai margini ed all'interno dell'area vulcanica (Frascati, Rocca di Papa, Velletri, Albano Laziale, Borghetto di Grottaferrata e Colonna di Roma). L'andamento mensile dei valori medi di temperatura (massima, media e minima), indica un aumento progressivo dei valori a partire da gennaio-febbraio (3,8°C) fino ad un picco in luglio (23,9°C), per poi diminuire in modo continuo e regolare fino a dicembre. La stagione invernale registra una temperatura media di 4,4°C mentre quella estiva è di 19,6°C e la media annua si attesta a 13,4°C. L'analisi dei termogrammi, che visualizzano le caratteristiche essenziali del clima in riferimento a questo parametro, indicano un regime termometrico piuttosto regolare rientrando nel dominio del clima temperato mediterraneo con prolungamento della stagione estiva ed inverno mite. L'andamento delle precipitazioni mostra una diminuzione quasi regolare da gennaio a maggio, un brusco picco negativo fino al minimo di pioggia in agosto, per poi riprendere in modo sensibile fino al massimo assoluto in novembre. Il regime pluviometrico può essere definito di tipo marittimo sublitoraneo. Le precipitazioni non sono distribuite uniformemente su tutto il territorio: i valori pluviometrici annui sono notevolmente superiori alla media nazionale nelle stazioni di Rocca di papa (1310 mm) e di Rocca di Papa (1239 mm), mentre diminuiscono progressivamente in quelle di Albano (1020 mm), Borghetto di Grottaferrata (945 mm), Colonna (929 mm) e Frascati (896 mm). Tale variabilità, notevole se si considera la limitata estensione dell'area, è da mettere in relazione alla particolare collocazione geografica e conformazione geomorfologica del Vulcano laziale rispetto alle caratteristiche anemometriche della zona. I venti prevalenti che spirano da SW raggiungono la costa tirrenica dopo aver attraversato ampi tratti di mare dove, grazie alla notevole evaporazione, di caricano di umidità. Queste masse di aria umida, incontrando sul loro percorso i venti occidentali e sud occidentali dei rilievi dei colli albani, vengono deviate verso l'alto dove, sia per refrigerazione diretta che per decompressione (effetto STAU), danno luogo ai fenomeni di condensazione noti come piogge orografiche. Sui versanti N e NE i venti ridiscendono trasportando masse d'aria ormai prosciugate e riscaldate dalla ricompressione (effetto FÖHN). Dall'esame congiunto dei dati termici e di quelli pluviometrici, effettuato attraverso specifici termoudogrammi, emerge che in tutte le stazioni considerate le curve termiche si trovano per la maggior parte dell'anno al di sotto di quelle delle precipitazioni, significando un bilancio idrico positivo e quindi un lungo periodo umido.

L'esame congiunto delle caratteristiche pluviometriche e termiche, rilevate a Rocca di Papa, permette di inquadrare l'area in un contesto bioclimatico; a tal fine è stato riportato il diagramma termopluviometrico di Walter e Lieth, ripreso da Di Nunzio (2007). Nella maggior parte dei mesi la curva termica si trova al di sotto

di quella delle precipitazioni, significando un lungo periodo umido, tuttavia, durante il periodo estivo la curva termica raggiunge e sorpassa quella delle precipitazioni, indicando periodo di aridità.

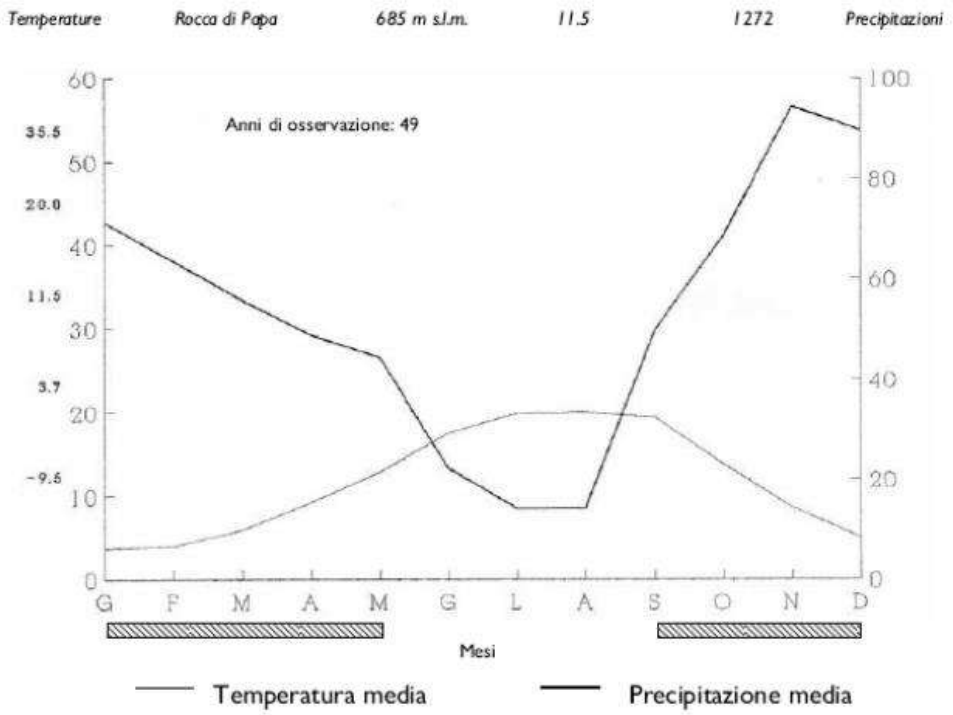


Figura 2 Diagramma termopluviometrico di Walther e Lieth (Fonte: Di Nunzio, 2007)

Per definire le caratteristiche fitoclimatiche dell'area del Parco dei Castelli Romani si è fatto riferimento al lavoro "Fitoclimatologia del Lazio" (Blasi, 1994), sia per quanto riguarda la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei dati climatici, sia per la definizione della unità fitoclimatica di appartenenza.

Per la definizione della Regione climatica di appartenenza è stato utilizzato l'Indice Ombrotermico Estivo, indice bioclimatico proposto da Rivas-Martinez (RivasMartinez, 1982, 1987) dato dal rapporto tra le precipitazioni estive e la somma delle temperature medie dei mesi estivi IOV = å delle P dei mesi estivi / å delle T medie dei mesi estivi Per individuare il Termotipo è stato calcolato l'Indice di Termicità proposto da RivasMartinez e basato sui valori delle temperature (Rivas-Martinez, op. cit.) I (t) = (T + M + m) x 10 T = temperatura media annua M = media delle temperature massime del mese più freddo m = media delle temperature minime del mese più freddo Per individuare l'Ombrotipo sono stati presi in considerazione i valori delle precipitazioni annuali (RIVAS-MARTINES, op. cit.). Sono stati infine calcolati anche gli Indici di stress da aridità mensile (MDS), estiva (SDS) e annuale (YDS) e gli Indici di stress da freddo mensile (MCS), invernale (WCS) e annuale (YCS) (Monthly, Winter, Year Cold Stress) proposti da Mitrakos (Mitrakos, 1980,1982). I primi sono basati sui valori delle precipitazioni mensili e tenendo conto che per precipitazioni inferiori a 50 mm le specie vegetali subiscono in ambiente mediterraneo uno stress dovuto all'aridità. MDS = 2 (50 – P) P = precipitazioni mensili in mm I secondi si basano sui valori delle temperature minime mensili e sul valore di 10 °C inteso come soglia dell'attività vegetativa MCS = 8 x (10-t) t = media delle temperature minime mensili in °C.

Dall'esame congiunto di tutti gli indici sopra illustrati e facendo riferimento alla Carta Fitoclimatica del Lazio del Prof. C. Blasi, si è potuto stabilire che l'area rientra nell'ambito della regione temperata ed appartiene alla 4ª unità fitoclimatica (regione mesaxerica-sottoregione ipomesaxerica) caratterizzata da un termotipo collinare superiore (submontano) e un ombrotipo iper-umido inferiore.

L'area è caratterizzata da precipitazioni annuali abbondanti (1431-1606 mm) con frequenti episodi estivi compresi tra 173-200 mm, aridità estiva assente, stress da freddo sensibile nei mesi invernali. La temperatura media oscilla tra i 12 ed i 13,6 °C, mentre la temperatura media delle minime del mese più freddo tra 0,1 e 1,3 °C. In tali condizioni climatiche, la vegetazione forestale prevalente è costituita da ostrieti, boschi misti, querceti con potenzialità per il castagno e il leccio:

- Serie del faggio: *Aquifolio-fagion;*
- Serie del carpino nero: *Laburno – Ostryon – Carpinion orientalis (fragm.);*
- Serie della roverella e del cerro: *Quercion pubescenti – petraeae ; Ostryon – Carpinion orientalis;*
- Serie del leccio (fragm): *Quercion ilicis;*

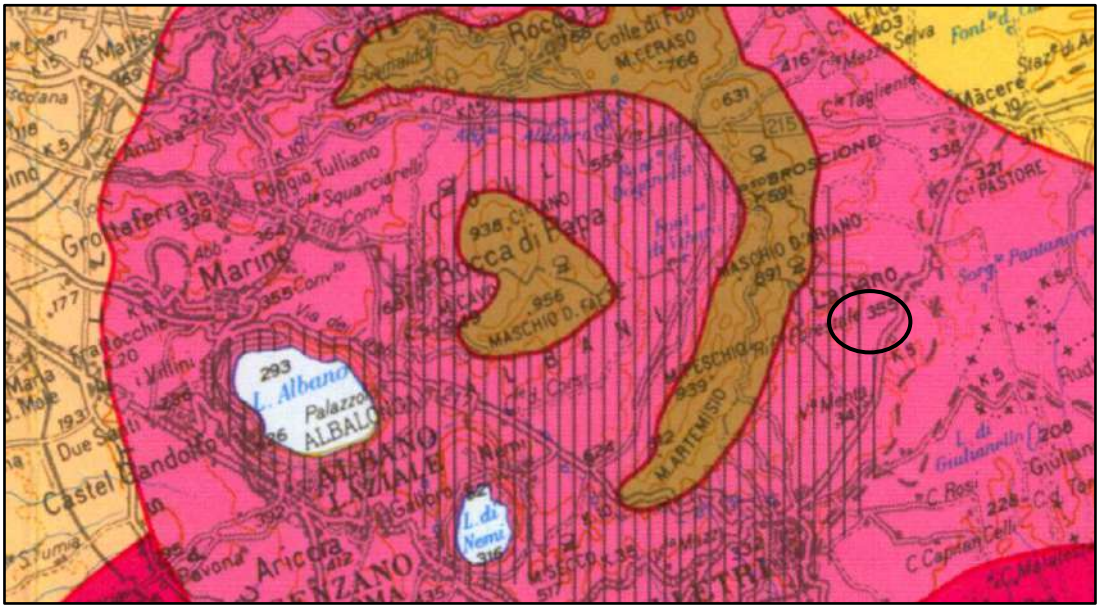


Figura 3 Stralcio carta fitoclimatica del Lazio. "Fitoclimatologia del Lazio" C. Blasi ";

4 Descrizione dell'area oggetto d'intervento

4.1 Ambiente fisico

L'area boscata oggetto d'intervento selvicolturale ha una pendenza media del 25% ascrivibile alla seconda classe di pendenza con un'esposizione prevalente a SE. Dai sopraluoghi effettuati nella zona in cui è compresa tale area, si è potuto costatare che l'accidentalità al suo interno risulta essere assente poiché non si è riscontrata roccia affiorante di origine vulcanica sulla superficie del terreno;

L'erosione è assente all'interno della particella forestale; l'accessibilità al bosco è buona poiché assicurata da una strada trattorabile situata nella parte ad ovest e da piste di strascico principali utilizzate come

piste temporanee d'esbosco che si diramano ai confini della particella, utilizzabili per le operazioni di esbosco con mezzi meccanici del legname.

4.2 Caratteristiche pedologiche

Per quanto riguarda le caratteristiche pedologiche dei suoli dell'area di indagine, queste rispecchiano le peculiarità derivanti dalla natura vulcanica dei depositi e più precisamente, della loro origine piroclastica.

Infatti, dall'alterazione di tali prodotti, al di sotto di boschi densi e su rocce facilmente alterabili (piroclastiti di ricaduta e ceneri), si originano suoli (Andosuoli) con orizzonti scuri o molto scuri, con bassa densità apparente, da profondi a molto profondi, con un contenuto in vetro vulcanico che può essere maggiore (Vitric, meno alterati, meno leggeri) o minore (Andic, più alterati, più leggeri) del 10% nella frazione di terra fine. Gli orizzonti diagnostici con caratteristiche andiche hanno uno spessore generalmente superiore ai 30-40 cm e possono essere superficiali o sottosuperficiali: nel primo caso assumono un colore molto scuro perché contengono una notevole quantità di sostanza organica, sono estremamente leggeri e caratterizzati da una struttura soffice, la tessitura è franco-limosa o più fine con un buon contenuto in argilla. Questi suoli hanno sempre un pH moderatamente acido che assume valori, in H_2O, intorno al 5,0.

4.3 Caratteristiche del popolamento forestale

Per entrambe i lotti suddivisi all'interno della PF 23, il popolamento forestale presenta un'età prevalente di 18 anni, come dedotto da P.G.A.F. aggiornato, è costituito da un ceduo matricinato maturo di origine agamica con struttura stratificata dove la specie dominante risulta per la quasi totalità il castagno (*Castanea sativa* Mill.) al quale si mescolano sporadicamente il cerro (*Quercus cerris* L.) il salicone (S*alix caprea* L.) il carpino bianco (*Carpinus betulus* L.) e il tiglio (*Tilia cordata* Mill), l'acero campestre (*Acer campestre* L.) il pioppo nero (*Popolus nigra* L.).

Il soprassuolo risulta a densità tendenzialmente colma, con grado di copertura di circa il 95%; è presente nell'area rinnovazione scarsa. Lo strato arbustivo è rado è costituito prevalentemente da rovo, ginestra dei carbonai, berretta del prete, biancospino e pungitopo, mentre quello erbaceo è formato principalmente da euborbia, ortica, felce aquilina, *Salvia glutinosa* L.*, Clinopodium vulgare* L.*, Polygonatum multiflorum* (L.) All.*, Mycelis muralis* (L.) Gaertn.*, Senecio ovatus* (G. Gaertn. & Al.) Willd.

5 Conformità con la pianificazione territoriale vigente

L'intera area, ricadere all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Castelli Romani.

La superficie riguardante il progetto di utilizzazione forestale è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 31/12/1923, e a vincolo paesistico, ai sensi del D.L. n° 490/99 e a Vincolo Paesaggistico D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nello specifico secondo il P.T.P.R. Tavola B - Beni paesaggistici art. l34.l lett.a), b) e c) D.Lgs:42/2004 art. 22 L.R. 24/1998 rientra nelle seguenti aree:

- lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 136 Dlvo 42/04);
- f) parchi e riserve naturali (art. 9 L.R. 24/98);

- g) aree boscate (art. 10 L.R. 24/98);
- h) università agrarie e uso civico (art. 11 L.R. 24/98).

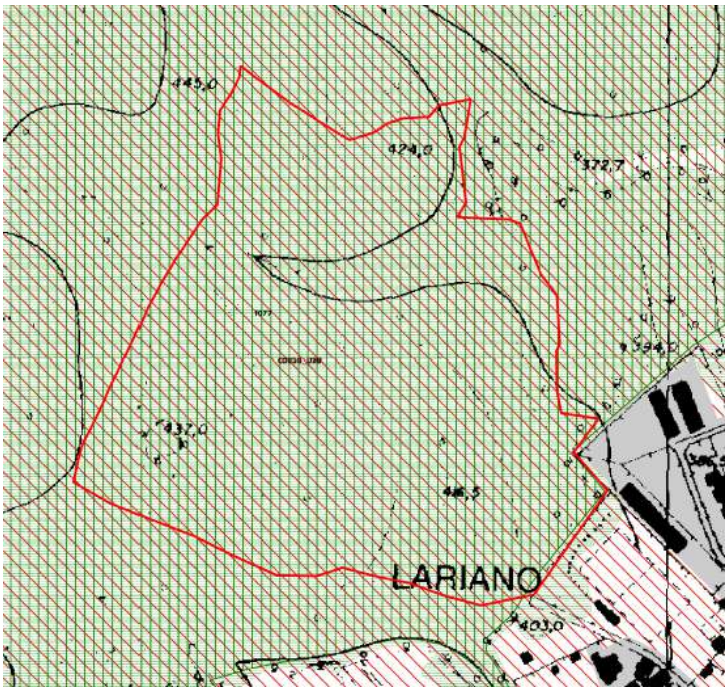


Figura 4. Localizzazione P.F. n. 23 del PGAF (in rosso) su tavola B "Beni Paesaggistici" del P.T.P.R.

L'area boscata in oggetto ricade in parte all'interno del Bacino dei fiumi Liri-Garigliano, e in parte nell'autorità di bacino dell'appenino del Lazio- Bacini Regionali del Lazio come emerso dalla visione delle cartografie rispettivamente denominate P.S.A.I. e P.A.I si può asserire che all'interno della particella forestale n. 23 non ci sono aree a rischio elevato di frana_R3 e molto elevato di frana_R4 ma è presente una piccola porzione ad esso assimilabili catalogata come APA e una catalogata come area a pericolo C (aree a pericolo e/o rischio di frana lieve) entrambe posizionate nella zona NORD della P.F 23.(Vedi Tavola II.

6 Forma di governo e trattamento

In conformità con quanto stabilito dal P.G.A.F. delle proprietà boschive del comune di Lariano adottato con determinazione n. 77 del 24 ottobre 2018 e considerando le tipologie di soprassuolo incontrate (in funzione dell'età, delle condizioni pedologiche, vegetazionali, fitosanitarie e gestionali) la forma di governo da attuare nella particella in oggetto è quella del ceduo, con la forma di trattamento già esistente del ceduo matricinato.

7 Forme di trattamento che si prevede adottare in prospettiva

Considerando quanto prescritto dal P.G.A.F., la struttura del soprassuolo analizzato, lo stato fitosanitario, la morfologia dell'area in esame, si prevede di proseguire il trattamento a ceduo matricinato con turni di circa 20-25 anni.

8 Modalità di marcatura del bosco

8.1 Lotto rosso

Il lotto in oggetto di superficie pari a 4 ettari è stato delimitato tramite tecnologia G.P.S. (Global Positioning System) marcando con doppio anello in vernice rosso fluo, all'altezza di circa 1,30 m da terra le piante poste al limite dell'area stessa, le piante di confine con numerazione dal n. 1 al n. 43 rientrano nella numerazione totale delle piante da rilasciare a dote del bosco (matricine), scrivendo il numero sopra o sotto gli anelli. Nella delimitazione del perimetro dell'intera particella forestale sono state scelte piante sane di buona dimensione e miglior portamento.

All'interno del lotto forestale sono state contrassegnate, oltre alle piante di confine, tutte le matricine da mantenere a dote del bosco, mediante anellatura singola a "petto d'uomo" e punto di vernice alla base, in vernice ROSSO fluo e numerazione progressiva, comprese le piante di confine dalla 44 alla 206 e sono state annotate su apposito piedilista di matricinatura allegato al presente progetto.

8.2 Lotto blu

Il lotto in oggetto di superficie pari a 17 ettari è stato delimitato tramite tecnologia G.P.S. (Global Positioning System) marcando con doppio anello in vernice rosa fluo, all'altezza di circa 1,30 m da terra le piante poste al limite dell'area stessa, le piante di confine con numerazione dal n. 1 al n. 73 rientrano nella numerazione totale delle piante da rilasciare a dote del bosco (matricine), scrivendo il numero sopra o sotto gli anelli. Nella delimitazione del perimetro dell'intera particella forestale sono state scelte piante sane di buona dimensione e miglior portamento.

All'interno del lotto forestale sono state contrassegnate, oltre alle piante di confine, tutte le matricine da mantenere a dote del bosco, mediante anellatura singola a "petto d'uomo" e punto di vernice alla base, in vernice BLU fluo e numerazione progressiva, comprese le piante di confine dalla 74 alla 800 e sono state annotate su apposito piedilista di matricinatura allegato al presente progetto.

9 Descrizione del progetto e criteri di matricinatura

9.1 Lotto rosso

Tenuto conto di quanto redatto all'interno del P.G.A.F., dell'inclusione dell'area boscata all'interno del parco dei Castelli Romani, della vocazione produttiva che contraddistingue il bosco in oggetto nonché del buono stato vegetativo, l'intervento da eseguire sarà un taglio di utilizzazione finale di un bosco ceduo semplice matricinato con un rilascio di 52 matricine per ettaro per un totale di 206 poste in maniera omogenea sull'intera superficie della particella forestale in oggetto.

I criteri adottati per la selezione delle matricine sono di natura fitosanitaria, morfologica, ecologica e tassonomica. Sono stati preservati al taglio i soggetti meglio conformati, sani, con fusto diritto, chioma equilibrata e inserita in alto a discapito delle piante senescenti mal conformate ed eccessivamente ramose.

Sono state privilegiate le piante nate da seme, e i polloni affrancati al terreno; solo eccezionalmente sono stati rilasciati polloni su ceppaia e soltanto laddove si è riscontrata una carenza o mancanza di soggetti

nati da seme. La distribuzione delle matricine dovrà essere uniforme su tutta la tagliata tanto da salvaguardare la copertura del suolo, la disseminazione uniforme e l'eventuale uniforme sostituzione delle ceppaie esauste.

La scelta di rilasciare un numero di matricine per ettaro maggiore del numero minimo di legge (art. 36 R.R.7/2005 e s.m.i.) è motivata considerando sia la pendenza del terreno la struttura e la tipologia dei popolamenti forestali indagati. Al fine di garantire e favorire la biodiversità oltre alle matricine di castagno, sono state rilasciate tutte le piante di specie diversa dal castagno.

All'interno del lotto in oggetto sono state rilasciate (4) quattro piante ad invecchiamento indefinito (una pianta per ogni ettaro di superficie) coincidenti con le matricine da rilasciare a dote del soprassuolo e identificate con numero e singolo anello in vernice rosso fluo sul fusto come riportato nella tabella sottostante.

ID[1] (matricina)	Specie	Diametro (cm)
31	castagno	46
33	castagno	38
103	rovere	44
172	cerro	62

Tabella 2 Elenco piante a invecchiamento indefinito PF 23 lotto rosso

9.2 Lotto blu

Tenuto conto di quanto redatto all'interno del P.G.A.F., dell'inclusione dell'area boscata all'interno del parco dei Castelli Romani, della vocazione produttiva che contraddistingue il bosco in oggetto nonché del buono stato vegetativo, l'intervento da eseguire sarà un taglio di utilizzazione finale di un bosco ceduo semplice matricinato con un rilascio di 50 matricine per ettaro per un totale di 800 poste in maniera omogenea sull'intera superficie della particella forestale in oggetto.

I criteri adottati per la selezione delle matricine sono di natura fitosanitaria, morfologica, ecologica e tassonomica. Sono stati preservati al taglio i soggetti meglio conformati, sani, con fusto diritto, chioma equilibrata e inserita in alto a discapito delle piante senescenti mal conformate ed eccessivamente ramose.

Sono state privilegiate le piante nate da seme, e i polloni affrancati al terreno; solo eccezionalmente sono stati rilasciati polloni su ceppaia e soltanto laddove si è riscontrata una carenza o mancanza di soggetti nati da seme. La distribuzione delle matricine dovrà essere uniforme su tutta la tagliata tanto da salvaguardare la copertura del suolo, la disseminazione uniforme e l'eventuale uniforme sostituzione delle ceppaie esauste.

La scelta di rilasciare un numero di matricine per ettaro maggiore del numero minimo di legge (art. 36 R.R.7/2005 e s.m.i.) è motivata considerando sia la pendenza del terreno la struttura e la tipologia dei popolamenti forestali indagati. Al fine di garantire e favorire la biodiversità oltre alle matricine di castagno, sono state rilasciate tutte le piante di specie diversa dal castagno.

All'interno del lotto in oggetto sono state rilasciate (17) diciassette piante ad invecchiamento indefinito (una pianta per ogni ettaro di superficie) coincidenti con le matricine da rilasciare a dote del soprassuolo e identificate con numero e singolo anello in vernice rosso fluo sul fusto come riportato nella tabella sottostante.

1 Piante presenti nel piedilista di matricinatura totale

ID[2] (matricina)	Specie	Diametro (cm)
18	Cerro	70
19	Cerro	65
28	Cerro	68
47	Cerro	74
136	Cerro	65
143	Cerro	70
145	Cerro	80
265	*Cerro*	56
548	*Cerro*	54
554	*Cerro*	58
556	*Cerro*	62
640	*Cerro*	60
682	*cerro*	100
687	*Cerro*	70
688	*Cerro*	75
690	*Cerro*	70
691	*Cerro*	75

Tabella 3 Elenco piante a invecchiamento indefinito PF 23 lotto blu

10 Stima della massa dendrometrica

10.1 Metodologia di rilievo dendrometrico

Tenuto conto di quanto già descritto precedentemente sulla struttura e composizione del soprassuolo forestale in oggetto, per la stima del quantitativo di massa legnosa presente all'interno di entrambe i lotti oggetto d'intervento è stato eseguito il cavallettamento totale delle piante presenti all'interno dell'area di taglio applicando una soglia di cavallettamento maggiore o uguale di quattro (4) cm, e tramite l'ausilio di un clisimetro la misura delle altezze, di un campione di piante per ogni classe diametrica per la costruzione di una curva ipsometrica utile per il calcolo delle altezze medie di classe da utilizzarsi successivamente per il calcolo delle cubature.

2 Piante presenti nel piedilista di matricinatura totale

10.2 Metodo e stima della massa legnosa retraibile

Per valutare la provvigione totale e la massa legnosa da prelevale all'interno della particella forestale in oggetto, è stata costruita la curva ipsometrica per il popolamento in oggetto; verificato che le altezze emergenti da tale curva corrispondono a quelle utilizzate per la cubatura di popolamenti di castagno di pari età e struttura , ad esso limitrofi si è ritenuto opportuno utilizzare la tavola a doppia entrata per il castagno allevato a ceduo, dell'INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE ITALIANO (I.F.N.I.) (Castellani *et al*., 1984) a cura dell'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura I.S.A.F.A..

La scelta del metodo di cubatura mediante l'utilizzo delle tavole di cubatura a doppia entrata suddette è giustificato dal fatto che per ottenere un altro grado di attendibilità con il metodo dell'albero modello sarebbe stato necessario procedere con l'abbattimento di un cospicuo numero di polloni per singola classe diametrica;

Tenuto conto di ciò e vista la presenza di stime provvigionali eseguite mediante il metodo dell'albero modello per i soprassuoli limitrofi sia per interventi di taglio finale che di diradamento con dati messi a disposizione da parte dei competenti uffici comunali si è preferito procedere con il confronto tra la metodologia di cubatura suddetta per evitare il taglio preventivo dei polloni di castagno e di piante singole di altre specie che tra l'altro non sono al taglio.

10.3 Lotto rosso

Tenuto conto della elaborazione dati dendrometrici reperiti dal cavallettamento totale dell'area oggetto d'intervento si è constatato che il numero delle ceppaie ad ettaro è di 992 (248 ad ettaro) con un numero medio di c.a. 5,5 polloni a ceppaia; la provvigione unitaria è pari a 280,167 m^3/ha; il numero di polloni totali è 5629, (1407 ad ettaro); mentre le piante singole sono 177, (44 ad ettaro). Considerando i rilievi dendrometrici eseguiti, il numero di polloni per ceppaia, la struttura del soprassuolo, la tipologia d'intervento suddetta, e la matricinatura effettuata, la massa legnosa che sarà prelevata all'interno di tale area stata stimata in 1056,62 m^3 di legname di castagno (264,155 m^3/ha); tale quantitativo di massa legnosa da asportare (ripresa) rappresenta il 94,3% della provvigione totale all'interno di tale area (Vedi elaborazione dati dendrometrici).

10.4 Lotto blu

Tenuto conto della elaborazione dati dendrometrici reperiti dal cavallettamento totale dell'area oggetto d'intervento si è constatato che il numero delle ceppaie ad ettaro è di 3717 (219 ad ettaro) con un numero medio di c.a. 5,1 polloni a ceppaia; la provvigione unitaria è pari a 351,736 m^3/ha; il numero di polloni totali è 18.858 (1109 ad ettaro); mentre le piante singole sono 947 (56 ad ettaro). Considerando i rilievi dendrometrici eseguiti, il numero di polloni per ceppaia, la struttura del soprassuolo, la tipologia d'intervento suddetta, e la matricinatura effettuata, la massa legnosa che sarà prelevata all'interno di tale area stata stimata in 5.532,829 m^3 di legname di castagno (325,461 m^3/ha); tale quantitativo di massa legnosa da asportare (ripresa) rappresenta il 92,5% della provvigione totale all'interno di tale area (Vedi elaborazione dati dendrometrici).

11 Organizzazione del cantiere di utilizzazione forestale

All'interno di entrambe i lotti nel cantiere di utilizzazione forestale sarà adottato il sistema di raccolta a legno lungo L.T.S. (length tree system), le piante verranno abbattute, sramate sul letto di caduta ed esboscate a tronco intero, con l'ausilio di mezzi meccanici ed allestite all'imposto, al fine di ottenere gli assortimenti legnosi più idonei e vantaggiosi.

Il cantiere forestale che si andrà a realizzare non prevede l'edificazione d'infrastrutture (baracche, roulottes, stalle, ricoveri attrezzi etc.) né permanenti, né temporanee. La realizzazione del progetto non richiede alcun cambiamento fisico allo stato dei luoghi, non necessita di risorse naturali quali acqua, terra etc., né produce alcun tipo di rifiuto.

L'attrezzatura forestale che sarà impiegata per l'utilizzazione del bosco nell'area sarà:

- motoseghe per l'abbattimento ed allestimento del materiale legnoso;
- trattore agricolo versione forestale munito di verricello forestale per l'esbosco dei tronchi di castagno;
- trattori muniti di pinze idrauliche per il carico della legna su camion;
- trasporto a mezzo di camion, su strada rotabile.

11.1 Fase di abbattimento ed allestimento

Le piante saranno abbattute con la motosega da una o più squadre di due operatori forestali che eseguiranno l'abbattimento direzionato dei fusti; per quanto riguarda le piante e i polloni di castagno abbattuti sarà effettuata la sola sramatura in loco poiché nel sistema di esbosco a legno lungo non è prevista la depezzatura, di conseguenza, tali fusti saranno trasportati interi in segheria dove successivamente saranno trasformati nei vari assortimenti merceologici.

Viceversa, i polloni/piante destinate a legna da ardere il loro allestimento in loco; tale operazione consiste in due sottofasi rispettivamente la sramatura (taglio dei rami sul fusto) e la depezzatura cioè sezionare alla lunghezza di circa un metro i fusti e i rami più grandi sarà realizzata sul letto di caduta dagli stessi operatori.

In ogni caso la ramaglia, di diametro massimo di cinque (5) cm, dovrà essere sistemata o in andane orientate secondo le linee di massima pendenza o dovrà essere concentrata negli eventuali spazi vuoti del bosco o lasciata sparsa sul letto di caduta, ridotta in parti di lunghezza non superiore al metro, avendo cura di evitare cumuli che superano un metro di altezza per prevenire e limitare al massimo il problema legato alla possibilità di incendi boschivi.

11.2 Fase di concentramento ed esbosco

Le operazioni di concentramento ed esbosco vista la presenza al suo interno sia di viabilità principale che secondaria, tenuto conto della pendenza poco elevata e la bassa accidentalità del terreno verranno eseguite con l'ausilio di uno o più trattori agricoli gommati versione forestale muniti di verricello forestale. Durante il concentramento le teste dei polloni abbattuti dovranno essere rialzate rispetto al terreno o dovranno essere poste all'interno di uno scudo di materiale plastico in modo da ridurre al minimo la resistenza e i danni al suolo.

Il concentramento del materiale legnoso allestito, verrà eseguito mediante la fune di acciaio collegata al verricello forestale alla quale sono collegate tramite ganci scorrevoli una o più catene con le quali agganciare uno o più polloni da esboscare; tali polloni verranno concentrati in prossimità delle strade o piste forestali esistenti e, dove ce ne fosse il bisogno, di piste di esbosco esistenti e temporanee, da ripristinare con interventi di ordinaria manutenzione, i cui tracciati saranno valutati successivamente prima dell'inizio dei lavori insieme agli Enti preposti nell'ottica di recare il minor danno possibile al suolo durante tali operazioni.

L'esbosco delle piante e polloni abbattuti sarà eseguito a strascico con l'ausilio fune del verricello; durante tale operazione le teste dei tronchi saranno sollevate da terra anche in questo caso per ridurre al minimo la resistenza e i danni al suolo.

La totalità del materiale legnoso esboscato verrà accatastato in funzione delle loro dimensioni diametriche e assortimentazione all'interno delle aree adibite ad imposto, collocate in vicinanza della strada o pista forestale. (Vedi allegato cartografico). La squadra per tali operazioni sarà formata da 3 operai 2 addetti al concentramento del legname e l'altro all'esbosco (il trattorista).

Il metodo d'esbosco indicato non prevede aperture di nuove piste o movimento di terra.

Per ciò che non è espressamente riportato si fa richiamo al rigoroso ed assoluto rispetto delle norme della legge forestale attualmente in vigore.

11.3 Fase di trasporto

Infine, il materiale legnoso, dall'imposto sarà in seguito caricato su camion tramite l'ausilio di una pinza idraulica montata su un trattore per il trasporto finale. La squadra sarà formata da un operatore addetto a manovrare la pinza idraulica.

12 Tempistica e cronoprogramma dell'intervento

12.1 Lotto rosso

Per la chiusura del cantiere forestale si stimano non meno di 42 giorni lavorativi, a partire dalla data di inizio lavori, con un orario giornaliero di permanenza all'interno del bosco di c.a 8 ore al giorno. Le fasi di abbattimento ed esbosco saranno eseguite pressoché congiuntamente all'interno del cantiere forestale, con le operazioni di esbosco che inizieranno circa 15 giorni dopo l'inizio delle operazioni di taglio. Vista l'estensione della particella ed il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori, possiamo prevedere che quest'ultimo sarà chiuso molto probabilmente in una stagione silvana. Per il calcolo della tempistica di esecuzione dei lavori all'interno del cantiere forestale, è stata considerata, rispettivamente per le operazioni di abbattimento/allestimento e concentramento, due squadre composta ognuna due operai forestali specializzati, mentre per l'operazione di esbosco da una squadra composta a seconda dell'assortimentazione legnosa rispettivamente per quanto riguarda la legna da ardere una squadra composta da due operai qualificati, un operaio specializzato (trattorista) e un trattore agricolo versione forestale munito di gabbie mentre per il ceduo castanile da due operai qualificati, un operaio specializzato (trattorista) e un trattore agricolo versione forestale munito di verricello forestale.

Fasi e tempistica dell'intervento di utilizzazione forestale							
FASE	**SQUADRA**	**RENDIMENTO**				**QUANTITA' MASSA LEGNOSA**	**TEMPISTICA**
	unità	**m^3/gg/op.**	**m^3/gg/sq**	**n. sq.**	**m^3/gg/**	**m^3**	**gg**
Abbattimento Allestimento Concentramento	2 operai specializzati	12,8	25,6	2	51,2	1056,620	21
Esbosco con Trattore e verricello	1 operaio specializzato e 2 operai qualificati		20,0	2	40	1056,620	27
						TOTALE	42[3]

Tabella 4- Quadro esplicativo delle Fasi e tempistica dell'intervento

In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi alla Legislazione Forestale vigente per la Regione Lazio.

In ottemperanza al Regolamento regionale 8 gennaio 2020 n. 2 Modifiche all'articolo 20 del regolamento forestale 18 aprile 2005, n.7 (Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n.39. Norme in materia di gestione delle risorse forestali), i lavori in bosco saranno sospesi nel periodo che decorre dal 16 maggio al 30 settembre.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL CANTIERE FORESTALE										
Descrizione fase cantiere	**Anno inizio lavori**									
	Mese 1	***Mese 2***	***Mese 3***	***Mese 4***	***Mese 5***	***Mese 6***	***Mese 7***	***Mese 8***	***Mese 9***	***Mese 10***
Abbattimento/allestimento										
Concentramento ed esbosco										

Tabella 5 Quadro esplicativo del cronoprogramma delle attività del cantiere forestale lotto rosso.

12.2 Lotto blu

Per la chiusura del cantiere forestale si stimano non meno di 148 giorni lavorativi, a partire dalla data di inizio lavori, con un orario giornaliero di permanenza all'interno del bosco di c.a 8 ore al giorno. Le fasi di abbattimento ed esbosco saranno eseguite pressoché congiuntamente all'interno del cantiere forestale, con le operazioni di esbosco che inizieranno circa 15 giorni dopo l'inizio delle operazioni di taglio. Vista l'estensione della particella ed il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori, possiamo prevedere che quest'ultimo sarà chiuso molto probabilmente in una stagione silvana. Per il calcolo della tempistica di esecuzione dei lavori all'interno del cantiere forestale, è stata considerata, rispettivamente per le operazioni di abbattimento/allestimento e concentramento, due squadre composta ognuna due operai forestali specializzati, mentre per l'operazione di esbosco da una squadra composta a seconda dell'assortimentazione legnosa rispettivamente per quanto riguarda la legna da ardere una squadra composta da due operai qualificati, un operaio specializzato (trattorista) e un trattore agricolo versione forestale munito di gabbie mentre per il ceduo

[3] Le operazioni di concentramento ed esbosco si stima abbaiano inizio 15 gg dopo l'inizio delle operazioni di abbattimento

castanile da due operai qualificati, un operaio specializzato (trattorista) e un trattore agricolo versione forestale munito di verricello forestale.

Fasi e tempistica dell'intervento di utilizzazione forestale							
FASE	**SQUADRA**	**RENDIMENTO**				**QUANTITA' MASSA LEGNOSA**	**TEMPISTICA**
	unità	**m^3/gg/op.**	**m^3/gg/sq**	**n. sq.**	**m^3/gg/**	**m^3**	**gg**
Abbattimento Allestimento Concentramento	2 operai specializzati	12,8	25,6	2	51,2	5532,829	108
Esbosco con Trattore e verricello	1 operaio specializzato e 2 operai qualificati		20,8	2	41,6	5532,829	133
						TOTALE	148[4]

Tabella 6- Quadro esplicativo delle Fasi e tempistica dell'intervento

In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi alla Legislazione Forestale vigente per la Regione Lazio.

In ottemperanza al Regolamento regionale 8 gennaio 2020 n. 2 Modifiche all'articolo 20 del regolamento forestale 18 aprile 2005, n.7 (Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n.39. Norme in materia di gestione delle risorse forestali), i lavori in bosco saranno sospesi nel periodo che decorre dal 16 maggio al 30 settembre.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL CANTIERE FORESTALE										
Descrizione fase cantiere	**Anno inizio lavori**									
	Mese 1	***Mese 2***	***Mese 3***	***Mese 4***	***Mese 5***	***Mese 6***	***Mese 7***	***Mese 8***	***Mese 9***	***Mese 10***
Abbattimento/allestimento										
Concentramento ed esbosco										

Tabella 7 Quadro esplicativo del cronoprogramma delle attività del cantiere forestale lotto blu.

13 Misure per prevenire i fenomeni d'incendio

Dal sopralluogo avvenuto nell'area, non è emerso nessun segno che possa ricondurre a un ipotetico passaggio del fuoco in epoca recente. Il rischio seppur elevato si concentra nel periodo immediatamente successivo alla fine delle operazioni di taglio, che di norma in questo territorio corrisponde poco dopo l'inizio della stagione autunnale; tali rischi seppur contenuti sono da imputare al materiale legnoso di risulta delle operazioni di abbattimento ed allestimento costituito da ramaglia minuta e fogliame che va a incrementare notevolmente la quantità di biomassa presente sul terreno. A scopo prudenziale è opportuno comunque attuare delle misure finalizzate alla lotta attiva agli incendi soprattutto nel periodo in cui il taglio è in atto:

- Divieto di ingresso al cantiere ai non addetti ai lavori;
- I residui legnosi (ramaglia) delle lavorazioni di diametro minimo superiore a cinque centimetri (5 cm) devono essere allontanati dalla tagliata, mentre i residui legnosi di diametro inferiore ai cinque

[4] Le operazioni di concentramento ed esbosco si stima abbaiano inizio 15 gg dopo l'inizio delle operazioni di abbattimento

centimetri (5 cm) dovranno essere concentrati negli eventuali spazi vuoti del bosco o lasciati sparsi sul letto di caduta, ridotti in lunghezza non superiori al metro, avendo cura di evitare cumuli che superano un metro di altezza. (Art.67 comma 4 del R.R. n. 7/2005);

- Divieto di abbandono di qualunque rifiuto in bosco in particolare materiale vetroso;
- Divieto di lasciare fuochi accesi incustoditi;
- Sistemazione in luoghi ombreggiati i contenitori di carburante e/o olii;
- Eseguire a motore spento la manutenzione e il rifornimento delle macchine operatrici

Non si sono riscontrati segni recenti di incendi e si presume che non ce ne siano stati neanche in epoche passate.

14 Misure di mitigazione del cantiere forestale

Per quanto concerne le misure di mitigazione previste dal progetto, dalle valutazioni emerse, i principali aspetti per i quali sono stati individuati specifici interventi di mitigazione, fanno riferimento a:

- Applicazione nella gestione dell'intervento dei principi della selvicoltura naturalistica;
- Emissioni acustiche prodotte nell'ambito dell'area di cantiere e lungo parte dei percorsi di esbosco.

Al fine di ridurre l'impatto dell'utilizzazione forestale, si è propensi a condurre le varie fasi di cantiere all'interno dell'area interessata seguendo tutte le misure dettate dalla buona pratica selvicolturale applicando anche i principi della selvicoltura naturalistica, come ad esempio la salvaguardia delle specie accessorie e delle aree con vegetazione rupestre. Gli operatori addetti al cantiere presteranno particolare attenzione nella fase d'abbattimento direzionando la caduta delle piante in modo da evitare danni a quelle rimanenti a dote del bosco; i residui di lavorazione come la ramaglia minuta saranno sistemati sparsi sul terreno in andane di altezza inferiore al metro, sia per costituire un apporto immediato di sostanza organica al suolo che per ridurre al minimo il pericolo di incendio. Per quanto riguarda l'esbosco che sarà effettuato con mezzi meccanici lungo la viabilità forestale , per attenuare e ridurre al minimo possibili danni al suolo (costipamento eccessivo, formazioni di profondi solchi nel terreno) si cercherà di diminuire, con alcuni accorgimenti tecnici, la pressione nelle zone di contatto tra mezzo e suolo; di conseguenza saranno utilizzati trattori gommati di modeste dimensioni dotati di pneumatici forestali a sezione larga e a bassa pressione, inoltre, considerando che la suscettibilità del suolo alla compattazione è strettamente correlata alle condizioni climatiche e che la sua deformazione aumenta all'aumentare del suo contenuto idrico, al momento del passaggio di mezzi pesanti su strade e piste forestali le operazioni di esbosco saranno interrotte in caso di piogge copiose della durata di più giorni (Lüscher P., Sciacca S., Thees, O., 2008).

Dall'analisi effettuata emerge che la proposta d'intervento selvicolturale presenta un punto critico rappresentato dal probabile impatto sulla componente ambientale "fauna selvatica", e in particolare attinente al disturbo, del tutto temporaneo, arrecabile alla comunità faunistica locale.

Tale disturbo si può attenuare impiegando:

- attrezzature e macchinari (motoseghe e trattore) che producono le minori emissioni sonore possibili;
- gestendo al meglio e riducendo al minimo i tempi delle varie fasi del cantiere;
- adottando se necessario un calendario delle utilizzazioni forestali che tenga conto dei periodi riproduttivi della fauna selvatica protetta.

15 Adempimenti art. 2 comma 4 del R.R. n. 01/2010

15.1 Premessa

In ottemperanza di quanto disposto dall'articolo 2 comma 4 del R.R. N. 01/2010 (Modifica dell'art. 53 del R.R. n.7/2010) di seguito verranno analizzati gli impatti che l'intervento potrebbe provocare sulla comunità faunistica e floristica insistente all'interno dell'area oggetto di intervento e nelle sue immediate vicinanze nonché le relative misure di mitigazione per il contenimento di tali impatti.

Come precedentemente descritto tenuto conto che l'area d'intervento si colloca all'interno del**la ZSC IT6030017 "Maschi dell'Artemisio"** per maggiore chiarezza si sottolinea che l'intervento selvicolturale proposto:

- Trattasi di un taglio finale bosco ceduo di castagno;
- non eccede i limiti indicati dall'art. 19 del R.R. 7/2005;
- il soprassuolo caratterizzato dal governo a ceduo non risulta essere invecchiato secondo l'art. 42 R.R. 7/2005;
- non presenta al suo interno Habitat dell'Allegato I della direttiva Habitat 43/92/CEE (vedi carta Habitat allegata);

Secondo quanto scritto nell'art. 2 della R.R. 1 del 2010 lettera f) nel quale si specifica che…""*si tratti di interventi di estensione superiore a 4000 metri quadrati, nell'ambito di boschi inclusi nei siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE e relativi ai seguenti habitat dell'allegato I alla direttiva medesima: codice 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", codice 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex", codice 9280 "Boschi di Quercus frainetto", codice 9220 * "Faggeti degli Appennini con Abies alba", codice 9330 "Foreste di Quercus suber", codice 9340 "Foreste di Quercus ilex e Q. rotundifolia.*

Tenuto conto di ciò si segnala che sempre ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. d2), f) del R.R. n. 01/2010 (Modifica dell'art. 53 del R.R. n.7/2005) l'intervento selvicolturale di taglio finale bosco ceduo di castagno proposto non comporta la redazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), poiché risulta:

a) L'estensione della tagliata **NON** eccede i limiti indicati all'art. 19 del R.R 7del 2005;
b) **NON** si tratta di soprassuoli governati a ceduo, di età elevata;
c) La proposta di utilizzazione **RISULTA** in continuità con la gestione ordinaria del ceduo di castagno;
d) **NON** trattasi di un intervento di utilizzazione intercalare
e) **NON** riguardano adempimenti di lotta fitosanitaria di cui all'art. 97 del .R. n.7/2005;
f) Si tratta di interventi di estensione superiore a 4000 metri quadrati, nell'ambito di boschi inclusi nei siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE ma **NON** vi è la presenza degli habitat dell'allegato I alla direttiva medesima: codice 9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion", codice 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex", codice 9280 "Boschi di Quercus frainetto", codice 9220 * "Faggeti

degli Appennini con Abies alba", codice 9330 "Foreste di Quercus suber", codice 9340 "Foreste di Quercus ilex e Q. rotundifolia".

In definitiva tenuto conto di quanto suddetto, in ottemperanza all'art. 2 comma 2 lettere a, b, c, d e f del R.R. 1/2010 (sostituzione art. 53 del R.R./del 2005) il presente intervento selvicolturale di taglio finale **non necessita di Valutazione d'incidenza Ambientale (V.Inc.A).**

16 ZSC IT6030017 "Maschi dell'Artemisio"

Figura 5 Perimetro ZSC IT6030017 "Maschi dell'Artemisio"" (Rigato blu)

16.1 DATI GENERALI

Regione biogeografia:	Mediterranea
Provincie di riferimento:	Roma
Comuni:	Lariano, Nemi, Rocca di Papa , Rocca Priora, Velletri
Superficie (ha):	2510,30
Altezza media (m. s.l.m.):	
Comunità Montana	
Ricade in area protetta	SI – Parco Regionale dei Castelli Romani
Importanza	

16.1.1 Elenco habitat scheda natura 2000 presenti nel ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario.

(*) Habita Prioritario

- **9180** *: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion;
- **9210*:** Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex;
- **9260:** Boschi di Castanea sativa

16.2 Elenco Fauna Scheda Natura 2000 presenti nel ZSC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio"

16.2.1 Mammalofauna

SPECIE CENSITE	Direttiva Habitat All.II (* specie prioritarie)	Direttiva Habitat All. IV	Convenzione di Berna All.II	Legge Regionale 18/1988
Canis lupus	X	X	LC	CR

Tabella 8. Elenco delle specie di Avifauna rinvenute fra quelle indicate nella scheda natura 2000 ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

16.2.2 Avifauna

SPECIE CENSITE	Convenzione Berna	Dir. 79/409 CEE s.m.i "Direttiva Uccelli"	Lista Rossa Italia (LRN)	Lista Rossa Lazio (LRL)
	Allegato II	Allegato I		
Lullula arborea		X	LC	CR
Lanius collurio		X	VU	

Tabella 9. Elenco delle specie di Avifauna rinvenute fra quelle indicate nella scheda natura 2000 ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

16.2.3 Anfibi

Specie	Direttiva Habitat All.II (* specie prioritarie)	Direttiva Habitat All. IV	Convenzione di Berna All.II	Legge Regionale 18/1988
Salamandrina perspicillata	X	X	X	X*

Tabella 10. Specie di anfibi inserite nella Direttiva Habitat 93/43/CEE presenti nel ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

16.2.4 Rettili

Specie	Direttiva Habitat All.II (* specie prioritarie)	Direttiva Habitat All. IV	Convenzione di Berna All.II	Legge Regionale 18/1988
Elaphe quatuorlineata	X		X	X*

Tabella 11 Specie di rettili inserite nella Direttiva Habitat 93/43/CEE presenti nel ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

16.2.5 Invertebrati

Specie	Direttiva Habitat All.II (* specieprioritarie)	Direttiva Habitat All. IV	Convenzione di Berna All.II	Convenzione di Berna All.III	Legge Regionale 18/1988
Cerambyx cerdo	X	X	X		
****Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria***	*X			X	

Tabella 12. Specie di invertebrati inserite nella Direttiva Habitat 93/43/CEE presenti nel ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio

17 Descrizione degli habitat e delle specie (prioritarie o di rilievo) presenti o di possibile presenza all'interno dell'area di influenza dell'intervento selvicolturale proposto.

17.1 Habitat

17.1.1 Habitat di cui all'Allegato 1 direttiva 92/43/CEE

All'interno dell'area in oggetto e nella sua area d'influenza è possibile e/o potenziale la presenza dell'Habitat 9260 Boschi di Castanea sativa di cui all'Allegato I direttiva 92/43/CEE.

17.1.2 Quadro della fauna selvatica nella zona oggetto del progetto.

Per la zona in esame ai fini della presente Valutazione di incidenza si farà riferimento alle specie della fauna selvatica inserite nelle schede NATURA 2000 della ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio che maggiormente caratterizzano la zona in cui insiste l'area d'intervento e a quelli che rivestono un'importanza particolare per rarità o per il ruolo che è riconosciuto ai fini ecologici.

In tale zona la fauna selvatica "prioritaria", di possibile presenza nell'area comprende specie quali il lupo (*Canis lupus*). Importante, dal punto di vista faunistico, la possibile presenza dell'avifauna sia stanziale che di passo, caratterizzata da specie quali la tottavilla (*Lullula arborea*), l'averla piccola (*Lanius collurio*),

Tra le altre specie "non prioritarie", di possibile presenza, ma comunque di rilievo vanno menzionati: l'istrice (*Hystrix cristata*), il moscardino (*Muscardinus avellinarius*) e tra gli anfibi la rana agile (*Rana dalmatina Bonaparte*).

17.2 Mammalofauna

17.2.1 Specie di mammalofauna inserite nell'allegato II Direttiva 92/42 CEE

CANIS LUPUS (LINNAEUS 1758)

Nome italiano: Lupo

Codice Natura 2000: 1352

Status in Italia minacciato

Status nel Lazio minacciato

Distribuzione

L'areale della specie in Italia ha subito la massima contrazione negli anni '70, quando la popolazione era frammentata in pochi nuclei nell'Appennino centrale e meridionale, vittima di un'attiva persecuzione da parte dell'uomo e delle modificazioni da esso effettuate sull'habitat. A seguito di una graduale ricolonizzazione dovuta alle mutate condizioni ambientali, alla reintroduzione di specie preda effettuate sia a scopo venatorio che nelle aree protette (cinghiali, caprioli, cervi) e al regime di protezione legale accordato alla specie, l'areale attuale del lupo in Italia segue l'andamento della dorsale appenninica, dai rilievi calabresi alle Alpi occidentali, con espansione in alcune aree collinari e pianeggianti della Toscana e del Lazio. La tendenza generale della popolazione è positiva, anche se accompagnata a livello locale da frequenti fenomeni di colonizzazione ed estinzione nelle aree marginali.

Note di ecologia

Il lupo rappresenta uno dei tre grandi carnivori predatori italiani, insieme all'orso e alla lince. In Italia la specie utilizza un gran numero di habitat, ed è stata ritrovata a quote che variano dai 300 m s. l. m. fino a più di 2000. L'ambiente montano densamente boscato con presenza di prede naturali e bassa antropizzazione risulta determinante per la stabilizzazione locale della specie.

In Italia il territorio di un branco di lupi, costituito generalmente da una coppia con la prole dell'anno e dell'anno precedente, si aggira sui 100-200 Kmq. La dieta del lupo varia considerevolmente secondo la disponibilità alimentare presente. In condizioni di naturalità specie preda tipiche del lupo sono rappresentate in Italia da ungulati di varie dimensioni, come cervo, capriolo e cinghiale. In condizioni di forte antropizzazione e in mancanza di prede selvatiche la specie preda il bestiame domestico e può sopravvivere alimentandosi presso le discariche. Per quanto riguarda la popolazione di lupi italiana, sebbene siano stati effettuati numerosi studi sulla dieta del lupo in varie regioni, sono invece ancora poco noti i meccanismi relativi alla dispersione e alla colonizzazione di nuove aree, agli spostamenti, alla territorialità e ai meccanismi di regolazione della popolazione.

Cause di minaccia

L'alterazione ambientale, che comprende sia la diminuzione delle aree rifugio boscate sia indirettamente la mancanza di prede naturali causata dalle modificazioni dell'habitat, costituisce una grave minaccia per la specie, insieme alla mancanza di siti idonei e Sicuri per la riproduzione, aggravata dal disturbo antropico in aree chiave (es. attività di taglio ed esbosco, turismo, impianti sciistici, penetrazione veicolare).

A causa del conflitto economico generato dalla predazione del lupo sul bestiame domestico la specie è oggetto di persecuzione illegale da parte dell'uomo. Il bracconaggio diretto viene effettuato con armi da fuoco e veleno sia in territorio protetto che in aree soggette a regime venatorio. In alcuni casi esemplari della specie sono illegalmente abbattuti durante le battute di caccia al cinghiale. Fonte di minaccia sono anche i lacci adoperati per catturare cinghiali o altre specie dai bracconieri.

Inoltre, la presenza di cani vaganti costituisce una ulteriore minaccia alla sopravvivenza del lupo per vari fattori quali la competizione ecologica e spaziale, la diffusione di malattie, la ritorsione degli allevatori sul lupo per danni al bestiame domestico effettuati da cani e attribuiti al predatore selvatico.

Commenti

Il lupo rappresenta con l'orso una specie al vertice della piramide ecologica e insieme un animale capace di esercitare un grande fascino sull'uomo. Gli sforzi effettuati per la conservazione di questa specie puntano ad un miglioramento dell'ecosistema in generale e il suo utilizzo quale specie carismatica facilita la comprensione e l'avvicinamento della popolazione locale ai temi della conservazione della fauna selvatica e dell'ambiente naturale.

Misure per la conservazione

Fondamentale per la conservazione della specie è intensificare il controllo antibracconaggio in tutta l'area, anche sensibilizzando adeguatamente gli organi di vigilanza competenti. È inoltre basilare coinvolgere la popolazione locale sull'importanza della conservazione del lupo e ridurre i motivi di conflitto fra il predatore selvatico e gli interessi economici degli allevatori locali, attraverso il miglioramento del regolamento di indennizzo dei danni e la prevenzione, sia all'interno dell'area protetta che nel territorio della ZSC stessa.

Il disturbo nelle aree montane, specie nel periodo riproduttivo deve essere ridotto al minimo o eliminato. L'esercizio dell'attività venatoria nelle zone esterne al Parco dei Castelli Romani e nel resto del territorio non protetto deve essere reso necessariamente compatibile con le esigenze di conservazione della specie tramite adeguata regolamentazione.

17.3 Avifauna

17.3.1 Specie di Avifauna inserite nell'allegato II Direttiva 92/42 CEE

LANIUS COLLURIO (LINNAEUS, 1758)

Nome italiano: Averla piccola

Codice Natura 2000: A338

Quadro normativo di protezione

Convenzione di Berna All. 1

Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE (Ex 79/409/CEE) s.m.i. All. 1.

Fenologia, distribuzione e habitat riproduttivo

Specie a corologia paleartica. Migratrice regolare e nidificante. È la specie appartenente al gen. Lanius più comune, ampiamente diffusa in tutta l'Italia continentale ad eccezione della penisola salentina e di vaste aree della Sicilia. Nel Lazio frequenta le zone aperte con presenza di cespugli ed alberi sparsi. Risulta una specie ampiamente distribuita ma non molto comune: il processo di rarefazione, riscontrabile in tutte le specie del gen. Lanius e che investe anche questa specie, seppur moderatamente, è imputabile soprattutto alle trasformazioni agricole ed alle alterazioni ambientali attuate nell'ultimo secolo.

Situazione europea e nazionale

È specie SPEC 3. La popolazione nazionale è stimata in 30.000 – 60.000 coppie. Per il Lazio è in progressiva diminuzione, come anche per l'intera Europa centro – settentrionale, che, Sicuramente, risente dell'uso dei pesticidi e dei mutamenti in agricoltura e delle alterazioni degli ambienti di nidificazione.

Status nella ZSC

E' specie piuttosto comune, a distribuzione ristretta; a presenza diffusa. Nidificante certa: piuttosto frequente in rapporto con ambienti di gariga ed arbustivi. Risultano apparentemente essersi verificate delle variazioni della distribuzione locale, in termini di una scomparsa da alcune zone dell'area di studio.

Fattori di minaccia e criticità

intera area

Estirpazione di arbusteti e cespuglieti

Estirpazione di siepi interpoderali

Strategie per la conservazione nella ZSC

Azione di conservazione degli arbusteti e delle siepi interpoderali unita ad una incentivazione al mantenimento di un'agricoltura non intensiva, tradizionale ed ecocompatibile.

Azione di conservazione e tutela degli ambienti pascolivi con arbusteti spinescenti radi, utile per la conservazione della specie nonché di altre specie ornitiche legate a tale tipologia ambientale.

LULLULA ARBOREA (LINNAEUS,1758)

Nome italiano: Tottavilla

Codice Natura 2000: A246

Quadro normativo di protezione

Convenzione di Berna All. 2

Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE (Ex 79/409/CEE) s.m.i. All. 1

Fenologia, distribuzione e habitat riproduttivo

Specie a corologia europea. Migratrice a medio e corto raggio e nidificante; localmente sedentaria.

In Italia è distribuita principalmente lungo le regioni appenniniche, la Sicilia e la Sardegna. Presente in maniera discontinua lungo le Alpi. È assente dal Salento e dalla Pianura Padana.

Nel Lazio frequenta le praterie montane ed i pascoli cespugliati; è specie a distribuzione ampia e diffusa: concentrata principalmente nella fascia collinare e montana della catena appenninica.

Situazione europea e nazionale

Specie SPEC 2, con una popolazione nazionale stimata tra le 20000 e le 40000 coppie. Per il Lazio è Sicuramente in progressiva diminuzione rispetto al passato ma non è inserita in alcuna categoria di minaccia.

Status nella ZSC

Specie non molto comune, nidificante certa, a distribuzione ampia. Apparentemente risulta legata a formazioni arbustive d'alta quota; è, altresì, più rara in rapporto con ambienti ecotonali e con ambienti boschivi.

Fattori di minaccia e criticità

intera area

- Taglio del bosco.
- Estirpazione di arbusteti e cespuglietti.

Strategie per la conservazione nella ZSC

- Controllo della fruizione turistica dove è acclarata la presenza della specie quale nidificante.
- Controllo della popolazione di Cornacchia grigia, per il controllo dell'impatto predatorio che le specie in questione possono avere su pulli e uova.

Si propone la sistemazione di una idonea cartellonistica con le opportune indicazioni sulla presenza della specie e sui comportamenti da attuare per attuare una tutela della specie e per avviare un'azione di divulgazione delle caratteristiche naturalistiche delle zone e delle aree protette nei confronti del grande pubblico.

17.3.2 Rettili e anfibi inclusi in allegato II Direttiva 92/42 CEE

ELAPHE QUATUORLINEATA (LACÉPÈDE, 1789)

Nome italiano: Cervone

Classe Rettili

Ordine Squamati

Famiglia Colubridi

Codice Fauna d'Italia: 110.394.0.002.0

Codice Natura 2000: 1279

Categoria UICN

Status in Italia a più basso rischio

Status nel Lazio in pericolo (LRR)

Quadro normativo di protezione:

Convenzione di Berna, allegato II

Direttiva "Habitat" 92/43 CEE, allegato II e IV

Legge Regionale 18/1988

Distribuzione

La specie è diffusa in Italia, in Sicilia, nell'Europa sud-orientale e orientale e nell'Asia sud-occidentale. Nell'Italia peninsulare è presente nella porzione meridionale e centrale, fino all'Arno, che costituisce il limite settentrionale di distribuzione nel nostro Paese. Nel Lazio la specie è distribuita su tutto il territorio regionale.

Ecologia

Abita soprattutto la macchia mediterranea, le boscaglie, le garighe, i cespuglieti, i ruderi, i muri a secco, i limiti dei coltivi, ecc. Si nutre perlopiù di uova e nidiacei ma anche i micromammiferi costituiscono una sua importante risorsa alimentare. È predato da carnivori come volpe e tasso, da cinghiali e da alcuni rapaci.

Cause di minaccia

Il Cervone appare fortemente sensibile alla riduzione e alla frammentazione delle aree ricoperte da vegetazione arborea: boschi ma anche siepi di confine, che costituiscono l'habitat delle sue prede.

Misure per la conservazione

Preservare e ripristinare ambienti naturali con caratteristiche idonee alle esigenze di questa specie.

SALAMANDRINA PERSPICILLATA (SAVI, 1821)

Nome italiano: Salamandrina di Savi

Classe Anfibi

Ordine Caudati

Famiglia Salamandridae

Codice Fauna d'Italia: 110.357.0.001.0

Codice Natura 2000: 1175

Categoria UICN

Status in Italia a più basso rischio

Status nel Lazio in pericolo critico (LRR)

Quadro normativo di protezione:

Convenzione di Berna, allegato II

Direttiva "Habitat" 92/43 CEE allegati II e IV

Legge Regionale 18/1988

Distribuzione

Endemismo italiano distribuito sui rilievi appenninici dalle provincie di Genova, Alessandria e Pavia fino alla Campania settentrionale e, marginalmente, in Puglia sull'Appennino Daunio (Romano et al. 2009, Liuzzi et al. 2011). È abbastanza diffusa lungo tutto l'arco appenninico. Oltreché sull'Appennino si rinviene anche sui rilievi preappenninici in Toscana e nel Lazio, e più raramente anche in alcune aree pedemontane. La specie è più localizzata in Umbria e sul versante Adriatico. Presente a quote comprese tra 50 e 1500 m slm, sebbene prediliga l'intervallo tra 300 e 900 m slm (F. Barbieri & M. Pellegrini in Sindaco et al. 2006, C. Angelini, S. Vanni, L. Vignoli in Lanza et al. 2007).

Ecologia

Diffusa prevalentemente in boschi di alto fusto con abbondante lettiera ma anche in macchia mediterranea, in aree collinari e montane. Solo le femmine di questa specie sono acquatiche durante la fase di deposizione delle uova che avviene generalmente in acque ben ossigenate, come piccoli corsi d'acqua a lento corso (di solito con fondali rocciosi), abbeveratoi e sorgenti. In alcune aree carsiche del preappennino laziale la riproduzione avviene tipicamente in ambienti artificiali legati alla pastorizia (fontanili-abbeveratoi) (Romano et al., 2007; Corsetti e Romano, 2007

Cause di minaccia

In parti dell'areale sussistono declini localizzati dovuti ad alterazione dell' habitat acquatico e terrestre, inquinamento e introduzione di Salmonidi predatori. Nel complesso non è minacciata in modo sostanziale (F. Barbieri & M. Pellegrini in Sindaco et al. 2006, Temple & Cox 2009).

Misure per la conservazione

Regolamentare il taglio dei boschi e in particolare della copertura arborea lungo i torrentelli in cui la specie si riproduce. Impedire l'inquinamento e il degrado di tali corsi d'acqua e dei fontanili e soprattutto la captazione abusiva delle acque, i cui effetti risultano particolarmente deleteri durante lo sviluppo delle larve (mesi primaverili ed estivi). Impedire l'immissione di pesci nei torrenti in cui è accertata o probabile l'esistenza di siti riproduttivi della specie.

17.3.3 Invertebrati inclusi in allegato II Direttiva 92/42 CEE

EUPLAGIA [=CALLIMORPHA] QUADRIPUNCTARIA (PODA, 1761)

Nome italiano: Falena dell'edera

Classe Insetti

Ordine Lepidotteri

Famiglia Arctidi

Codice Fauna d'Italia: 091.093.0.007.0

Codice Natura 2000: 1078

Categoria UICN

Status in Italia

Status nel Lazio a più basso rischio (VIS)

Quadro normativo di protezione:

Direttiva "Habitat" 92/43 CEE, allegati II* Specie prioritaria

Distribuzione

La specie vive in tutta Europa esclusa la parte più settentrionale. È presente anche a Rodi, in Russia, in Caucaso, in Asia Minore, in Siria e in Iran. È comune e diffusa in tutta Italia, dalla pianura alla montagna, soprattutto nelle parti più calde di certe vallate. Manca in Sardegna.

Nel Lazio il livello delle conoscenze sulla distribuzione delle popolazioni è discreto, ma la discontinuità della distribuzione è probabilmente imputabile alla mancanza di dati recenti.

Ecologia

La specie vive in zone aperte dalla pianura alla montagna. Predilige le radure di boscaglie aride e calde. I bruchi sono polifagi cioè si nutrono di varie piante. Presenta una sola generazione annuale e gli adulti appaiono da metà luglio a ottobre. È facile osservare l'adulto sui fiori di *Eupatorium cannabinum* L.

Cause di minaccia

Questa specie è piuttosto diffusa nel Lazio e apparentemente non minacciata. La tendenza locale delle popolazioni può considerarsi stabile. Fra le potenziali cause di minaccia si possono considerare l'inquinamento dell'aria e del suolo e l'uso di pesticidi.

Misure per la conservazione

La specie è ad ampia valenza ecologica e nel Lazio non necessita particolari misure di conservazione.

Status nella ZSC

Come anzidetto, non esistono segnalazioni recenti per la specie nelle zone in oggetto, probabilmente perché sono necessarie ricerche mirate. E' infatti molto probabile che la specie sia presente nell'area. In generale, nella regione laziale, la specie non risulta essere minacciata.

CERAMBYX CERDO (LINNEUS, 1758)

Famiglia Cerambycidae

Codice natura 2000: 1088

Descrizione

Coleottero il cui adulto presenta corpo allungato e robusto, la cui lunghezza del corpo varia tra i 24-60 mm. Il protorace è glabro, rugoso e porta lateralmente una spina. Di colore bruno nero lucido, con le elitre tendenti al rossiccio verso l'apice, punteggiate e zigrinato-rugose. Capo con antenne molto lunghe, molto più lunghe del corpo nel maschio (fino a 100 mm), lunghe circa quanto il corpo nella femmina. Il dimorfismo sessuale è evidente anche nelle elitre molto ristrette posteriormente nel maschio, meno ristrette all'apice nelle femmine. Reperti (Dati di letteratura e inediti). Bassano Romano; Oriolo Romano (Sama, 2006).

Distribuzione geografica generale

Europa centrale e meridionale, in quella settentrionale sino alla Svezia; Africa settentrionale, Turchia, Caucaso, Iran (Sama, 1988).

Distribuzione in Italia

Segnalata in numerose località di tutte le regioni escluso Valle d'Aosta, assente nel settore sudorientale della penisola; nel Lazio risulta segnalata di una ventina di stazioni delle province di Viterbo, Roma, Rieti e Latina (Sama, 2006).

Corotipo

Europeo.

Preferenze ambientali

Dal livello del mare a 900 m di quota; specie essenzialmente legata a foreste di latifoglie mature, prevalentemente quercete con piante di notevoli dimensioni; la larva è xilofaga su Quercus (Sama, 2006), occasionale su altre latifoglie.

Status

Specie vulnerabile secondo Sforzi & Bartolozzi (2001); inclusa in Direttiva Habitat, Allegato II e IV, e in Convenzione di Berna, Allegato II; inclusa nella Legge Regionale Toscana 56/2000, allegato A.

Fattori di minaccia

Alterazione dell'habitat (querceti maturi) attraverso l'abbattimento di piante vetuste e la rimozione di alberi morti e deperienti (Sforzi & Bartolozzi, 2001; D'Antoni et al., 2003).

Osservazioni

La presenza di questa specie nell'area è confermata da reperti recenti.

18 Approccio metodologico di analisi

18.1 Potenziali alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali

Il progetto sopra descritto è tale da non provocare di per sé effetti sulle componenti ambientali dell'area tali da incidere negativamente del sito natura 2000 in esame. I principali aspetti da indagare riguardano gli effetti che l'intervento può generare sulla evoluzione della cenosi boschiva interessata (habitat prioritari) e i risvolti in termini di biodiversità, nonché valutare i possibili impatti a carico della fauna selvatica presente.

I principali aspetti da indagare riguardano gli effetti che l'opera o l'intervento da realizzarsi può generare sull'area interessata e i possibili risvolti negativi che potrebbero avere nei confronti della biodiversità sia vegetale sia animale; i possibili impatti sugli habitat naturali, nonché valutare i possibili impatti negativi a carico della fauna selvatica presente.

Per quanto concerne a possibili danni o influenze negative a carico degli habitat naturali presenti nellaZSC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio"e riportati sulla Scheda Natura 2000 del sito è bene specificare da subito che sia nella zona d'interesse dell'area oggetto d'intervento sia in quelle limitrofe non c'è la presenza di Habitat prioritari o non prioritari, di conseguenza tale operazione non recherà alcun danno o influenza negativa a carico di Habitat Natura 2000.

Per quanto attiene la presenza della fauna selvatica, i disturbi e le perturbazioni ambientali sono da imputare all'attività del cantiere forestale; il principale disturbo sarà soprattutto di tipo sonoro dovuto alla presenza di uomini, e dall'utilizzo di mezzi meccanici all'interno del cantiere e lungo le vie di trasporto.

Il disturbo provocato da eccessivo stress sonoro è da imputarsi al rumore prodotto in fase di abbattimento/allestimento (motosega), ed esbosco con mezzi meccanici (trattore), rispettivamente all'interno dell'area oggetto di intervento e lungo la viabilità forestale presente e indicata in cartografia. Come riportato in bibliografia il livello di intensità sonora di una motosega di nuova concezione in accelerazione risulta intorno ai 100dB, mentre quello del motore di un trattore in pieno sforzo tra i 70- 80 dB.

Il disturbo alla fauna è stato stimato manifestarsi nelle aree dove il livello acustico risulta > 60 dB. Tale livello appare cautelativo in base a quanto emerso dalla consultazione di numerosi studi bibliografici. Per quanto riguarda gli effetti sulla fauna, numerose pubblicazioni e studi specifici sembrano dimostrare che al di sotto dei 50 dB non vi siano effetti palesi sul loro comportamento e che la soglia dei 70-80 dB sia quella che determina evidenti risposte comportamentali. Rumori di intensità elevata possono causare alterazioni in numerosi organi e sistemi animali (ormoni, circolazione, apparato digerente, sistema immunitario, riproduzione, comportamento, ecc.) (Algers et al,1978). Ciononostante, secondo Busnel (1978), gli uccelli normalmente sono in grado di filtrare i rumori di fondo anche se di intensità elevata, e di riconoscere i suoni per essi rilevanti.

In generale mammiferi e uccelli sembrano essere insensibili al rumore, a meno che esso non costituisca un "indicatore di pericolo", in quanto indice, per esempio, della vicinanza dell'uomo (Dorrance et al., 1975; Busnel, 1978; Bowles, 1995). Sugli edifici delle fabbriche e al loro interno nidificano molte specie di uccelli, anche in presenza di rumori duraturi di 115 dB (Busnel, 1978).

Solo in occasione di boati improvvisi gli animali reagiscono e generalmente lo fanno con un riflesso di paura, che al ripetersi dello stimolo non si manifesta più (Stout & Schwab, 1980). Questa insensibilità fa sì che uccelli e mammiferi col tempo si abituino a tollerare qualsiasi stimolo acustico senza reagire (Andersen, 1978; Stout & Schwab, 1980; Reichholf, 1989; Bomford & O'Brien, 1990; Milsom, 1990). In una simulazione condotta sui Beccapesci di Berg, il rumore di aerei appena al di sopra del rumore circostante ha provocato un aumento di vigilanza, al di sopra degli 80 dB l'aumento della "preparazione alla fuga" o addirittura la fuga stessa (Brown & Malthers, 1988, Brown, 1990). Diverse specie in diversi casi hanno mostrato di potersi apparentemente adattare a disturbi acustici regolari di intensità anche superiore.

Considerando che all'interno dell'area e nelle aree adiacenti a questa non sono stati ravvisati siti di svernamento, nidificazione o trofici di specie dell'avifauna, per attribuire ad ogni singola specie un livello di incidenza che il disturbo causato dai rumori dell'attività di cantiere potrebbe arrecare, si è considerato come parametro discriminante il tipo di habitat nel quale queste esplicano principalmente il loro ciclo biologico. Da una analisi accurata è risultato che le specie maggiormente disturbate sono riconducibili a quelle che compiono tale ciclo biologico principalmente all'interno di habitat costituiti da aree boscate in purezza o consociate ad altre specie.

Per tali specie l'entità della perturbazione dovuta al rumore in fase di cantiere è stata stimata essere di significatività **BASSA.**

Le specie che invece svolgono principalmente tale ciclo all'esterno del sistema bosco o in diverse tipologie di ambiente risultano meno disturbate; di conseguenza per tali specie l'entità della perturbazione dovuta al rumore in fase di cantiere è stata stimata essere di significatività **NON SIGNIFICATIVA.**

Per quanto riguarda la mammalofauna, ricerche condotte negli Stati Uniti sul disturbo acustico provocato dall'uso delle motoslitte (assimilabile al rumore delle motoseghe e ancor di più a quello del trattore), su alcune specie di ungulati selvatici nel periodo invernale, hanno dimostrato che un disturbo temporaneo, peraltro localizzato nello spazio, intervallato da lunghi periodo di non disturbo, provoca un temporaneo allontanamento della fauna che, una volta cessato il disturbo, ritorna nel suo ambiente (Dorrance, M. J., P. J. Savage, and D. E. Huff. 1975); (Bollinger, J. G., O. J. Rongstad, A. Soom, and T. Larson. 1972); (Canfield, J. E., L. J. Lyon, J. M. Hillis, and M. J. Thompson. 1999).

Dato che all'interno dell'area e nelle aree adiacenti a questa non sono stati ravvisati siti riproduttivi o trofici di specie mammifere, per attribuire ad ogni singola specie un livello di incidenza che il disturbo causato dai rumori dell'attività di cantiere potrebbe arrecare, si è considerato come parametro discriminante la reale o possibile presenza (lupo, soprattutto come specie di passaggio) all'interno dell'area di influenza del cantiere e l'importanza a livello comunitario-che si attribuisce ad ogni singola specie.

Per tale motivo le specie quali il lupo, averla piccola e tottavilla, avranno un livello di disturbo maggiore rispetto alle altre specie; di conseguenza per lupo, averla piccola e tottavilla l'entità della perturbazione dovuta al rumore in fase di cantiere è stata stimata essere di significatività **BASSA**, mentre per le altre specie di mammiferi è stata stimata di entità **NON SIGNIFICATIVA.**

Ulteriore elemento di disturbo potrebbero essere le emissioni di gas di scarico prodotte dalla combustione del carburante utilizzato per il funzionamento della motosega le fasi di abbattimento/allestimento.

AZIONE DI PROGETTO	FONTE DI PRESSIONE	POTENZIALE EFFETTO / FATTORE DI PRESSIONE
Preparazione area cantiere	• allestimento delle aree di cantiere • posizionamento cartellonistica di segnalazione del cantiere • produzione rumore da movimentazione persone;	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60;
Fase di abbattimento e allestimento in bosco	• emissioni in atmosfera dall'uso della motosega (gas di scarico); • emissioni acustiche da utilizzo motosega	• disturbo alla vegetazione • disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60;
Fase di concentramento ed esbosco del materiale legnoso	• emissioni in atmosfera dall' uso mezzi di esbosco (gas di scarico); • emissioni acustiche dovute ai mezzi meccanici di esbosco	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60
Fase di trasporto del materiale legnoso	• emissioni in atmosfera dall' uso mezzi di trasporto (Camion) • emissioni acustiche dovute ai mezzi di trasporto (Camion)	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60

Tabella 13. Individuazioni azioni di progetto – fonti di pressione – effetti del progetto per la fase di cantiere

Fonti di perturbazione per le specie di interesse comunitario sono dovute al disturbo generato dalle emissioni di gas di scarico delle motoseghe nelle fasi di abbattimento/allestimento del materiale legnoso e del trattore nella fase di esbosco.

Tuttavia, relazionando l'area di cantiere all'estensione della ZSC in oggetto, si valuta per questa fonte di perturbazione un livello di incidenza **NON SIGNIFICATIVO.**

19 Misure di mitigazione

Per quanto concerne le misure di mitigazione previste dal progetto, dalle valutazioni emerse, i principali aspetti per i quali sono stati individuati specifici interventi di mitigazione, fanno riferimento a:

- Applicazione nella gestione dell'intervento dei principi della selvicoltura naturalistica;
- Emissioni acustiche prodotte nell'ambito dell'area di cantiere e lungo parte dei percorsi di esbosco.

Al fine di ridurre l'impatto dell'utilizzazione forestale, si è propensi a condurre le varie fasi di cantiere all'interno dell'area interessata seguendo tutte le misure dettate dalla buona pratica selvicolturale applicando anche i principi della selvicoltura naturalistica, come ad esempio la salvaguardia delle specie accessorie e delle aree con vegetazione rupestre. Gli operatori addetti al cantiere presteranno particolare attenzione nella fase d'abbattimento direzionando la caduta delle piante in modo da evitare danni a quelle rimanenti a dote del bosco; i residui di lavorazione come la ramaglia minuta saranno sistemati sparsi sul terreno in andane di altezza inferiore al metro, sia per costituire un apporto immediato di sostanza organica al suolo che per ridurre al minimo il pericolo di incendio.

Per quanto riguarda l'esbosco che sarà effettuato con mezzi meccanici esclusivamente lungo la viabilità forestale , per attenuare e ridurre al minimo possibili danni al suolo (costipamento eccessivo, formazioni di profondi solchi nel terreno) si cercherà di diminuire, con alcuni accorgimenti tecnici, la pressione nelle zone di contatto tra mezzo e suolo; di conseguenza saranno utilizzati trattori gommati di modeste dimensioni dotati di pneumatici forestali a sezione larga e a bassa pressione, inoltre, considerando che la suscettibilità del suolo alla compattazione è strettamente correlata alle condizioni climatiche e che la sua deformazione aumenta all'aumentare del suo contenuto idrico, al momento del passaggio di mezzi pesanti su strade e piste forestali le operazioni di esbosco saranno interrotte in caso di piogge copiose della durata di più giorni (Lüscher P., Sciacca S., Thees, O., 2008).

Dall'analisi effettuata emerge che la proposta d'intervento selvicolturale presenta un punto critico rappresentato dal probabile impatto sulla componente ambientale "fauna selvatica", e in particolare attinente al disturbo, del tutto temporaneo, arrecabile alla comunità faunistica locale.

Tale disturbo si può attenuare impiegando:

- attrezzature e macchinari (motoseghe e trattore) che producono le minori emissioni sonore possibili;
- gestendo al meglio e riducendo al minimo i tempi delle varie fasi del cantiere;
- adottando se necessario un calendario delle utilizzazioni forestali che tenga conto dei periodi riproduttivi della fauna selvatica protetta.

20 Conclusioni

Gli interventi previsti dal progetto per la loro stessa natura non producono rifiuti, né reflui o fanghi, né sostanze a rischio di inquinamento; inoltre non prevedono perdita, né modifica sostanziale di suolo, né di sottosuolo, né alcun prelievo idrico o scarico o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica. Osservando che, l'intervento interesserà una superficie minima rispetto alla dimensione della ZSC, si può affermare che questo non avrà nessun tipo di incidenza negativa su alcun tipo di Habitat e non comporterà alcuna frammentazione ambientale, pertanto la mobilità della fauna, se si esclude il periodo della riproduzione, non è a rischio.

Per quanto riguarda la flora, dalle indagini effettuate ed in particolare dall'analisi della scheda Natura 2000 del ZSCIT6030017 "Maschio dell'Artemisio", risulta che l'area sulla quale insisterà l'attività del cantiere di utilizzazione forestale e le aree a questa limitrofe, non sono interessate da specie vegetali meritevoli di particolare attenzione. I danneggiamenti temporanei che potranno subire in generale le specie erbacee non oggetto di particolare tutela durante le fasi di cantiere o a carico della rinnovazione saranno subito recuperati poiché l'intervento ricade in un'area ricca di elementi di naturalità. Le criticità del progetto sono legate all'esecuzione delle fasi lavorative all'interno del cantiere di utilizzazione forestale per il disturbo temporaneo che questa tipologia di cantiere può arrecare soprattutto alla fauna selvatica. Si tratta ad ogni modo di un cantiere temporaneo che avrà una durata limitata nel tempo che di per sé non comporta impianti fissi, impiego di attrezzature ad elevato impatto ambientale, produzione di rifiuti; che non comporterà né alterazioni permanenti né sensibile uso di risorse naturali; di conseguenza l'incidenza che potrà avere sulle varie

componenti ambientali e soprattutto sulla fauna selvatica, può sicuramente essere attenuata agendo opportunamente sul calendario di esecuzione dei lavori e mettendo in atto le opportune misure di mitigazione descritte. In riferimento alla componente paesaggistica l'esecuzione del progetto non è in grado di determinare una percezione visiva "stonata" del paesaggio rispetto all'intero comprensorio; la natura biologica dell'intervento si inserirà in perfetta armonia con il restante scenario, rendendolo anche più fruibile a livello turistico-naturalistico. Dallo studio effettuato emerge nel complesso un livello di incidenza ambientale tendenzialmente **BASSO** e senz'altro positivo in alcuni casi poiché l'intervento mira in modo prioritario alla gestione su basi naturalistiche del bosco adottando tutti gli opportuni accorgimenti per mitigare alcuni inevitabili impatti. A lungo termine, per diversi aspetti, tale intervento comporterà un'incidenza positiva in quanto vengono favorite le dinamiche successionali, la biodiversità, una più ampia distribuzione dei soprassuoli in classi in età ed un allungamento dei turni, con conseguente presenza di piante vetuste e habitat maggiormente differenziati per struttura e composizione specifica rispetto alla situazione attuale e rispetto ad una ipotesi di "non intervento".

Tanto si doveva per l'incarico ricevuto.

Subiaco 22 aprile 2022

Il Professionista

Dottore Forestale Gustavo Eusepi

21 Documentazione Allegata

- Scheda particella P.G.A.F.;
- Scheda ZSC IT6030017 Maschio dell'Artemisio;
- Curva ipsometrica;
- Tavole di cubatura;
- Allegato fotografico;

  - ✓ **Lotto rosso**
    - Elaborazione dati dendrometrici cavallettamento totale;
    - Piedilista piante di perimetro;
    - Elenco numerato delle matricine a dote bosco;
    - Piedilista di matricinatura totale a dote del bosco;
    - Piedilista delle matricine cadenti al taglio;
    - Piedilista dei polloni cadenti al taglio;

  - ✓ **Lotto blu**
    - Elaborazione dati dendrometrici cavallettamento totale;
    - Piedilista piante di perimetro;
    - Elenco numerato delle matricine a dote bosco;
    - Piedilista di matricinatura totale a dote del bosco;
    - Piedilista delle matricine cadenti al taglio;
    - Piedilista dei polloni cadenti al taglio;
- Documentazione grafica con:

  - Tav. I: Carta catastale (scala 1:3.000);
  - Tav. II: Carta del rischio frana (scala 1:8.000);
  - Tav. III: Carta dei vincoli (scala 1:8.000);
  - Tav. IV: Carta dei beni paesaggistici (scala 1:6.000);
  - Tav. V: Carta esplicativa dell'intervento (scala 1:4.000);

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo de' Gelsi 18, 00028 Subiaco (Roma) Tel. 3398463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **P.E.C. gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**
P.I.v.a. 11792981000

Comune **LARIANO** *Classe* **1** **CEDUI DI CASTAGNO AD INDIRIZZO PRODUTTIVO** *Particella N.* **23** *Località* **Ara di Norma II**

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE					
Superficie totale ha	24,95	*Superficie boscata ha*	23,91	*Quota m s.l.m.*	400
Pendenza %	10 - 80	*Esposizione*	nordest		
Profondità suolo	mediamente profondo	*Evoluzione suolo*	mediamente evoluto		
Giacitura	pianeggiante, pendice	*Pietrosità*	assente		
Accessibilità	buona	*Possibilità esbosco*	buona		

DATI RELATIVI AL SOPRASSUOLO					
Età	17	*Grado di copertura%*	100	*Specie principale*	Castagno
Struttura	monoplana	*Rinnovazione*	scarsa		
Sottobosco	Scarso, con *Rubus spp., Corylus avellana, Clematis vitalba, Acer campestre, Sambucus ebulus.*				
Condizioni fitosanitarie e portamento	Non rilevabili				
Eventi straordinari	Nessuno				

UTILIZZAZIONI				
Utilizzazione finale	*anno intervento*	2021	*Ripresa m³/ha*	230
			Ripresa totale m³	5740
1 utilizzazione intercalare	*anno intervento*	-----	*Ripresa m³/ha*	
			Ripresa totale m³	
2 utilizzazione intercalare	*anno intervento*	-----	*Ripresa m³/ha*	
			Ripresa totale m³	

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

Ceduo matricinato di castagno con età 17 anni. Sottobosco abbondante e inaccessibile con flora colonizzatrice delle tagliate che chiude gli spazi ancora non coperti dal castagno. Al castagno si accompagnano alcuni esemplari di cerro. La superficie presenta pendenze variabili poiché la particella occupa zone sommitali, pendii e compluvio.

Database release: End2020 --- 22/06/2021

SDF

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT6030017**
SITENAME	**Maschio dell'Artemisio**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

Print Standard Data Form

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type

B

1.2 Site code

IT6030017

1.3 Site name

Maschio dell'Artemisio

1.4 First Compilation date

1995-11

1.5 Update date

2020-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Lazio Direzione Ambiente
Address:	
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site proposed	1995-06

as SCI:	
Date site confirmed as SCI:	No information provided
Date site designated as SAC:	2016-12
National legal reference of SAC designation:	DM 06/12/2016 - G.U. 301 del 27-12-2016

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude:	12.768056
Latitude:	41.724167

2.2 Area [ha]

2510.0000

2.3 Marine area [%]

No information provided

2.4 Sitelength [km] (optional):

No information provided

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE4	Lazio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean	(100.00 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	**PF**	**NP**	**Cover [ha]**	**Cave [number]**	**Data quality**	**A|B|C|D**	**A|B|C**		
						Representativity	**Relative Surface**	**Conservation**	**Global**
9180			159	0.00	G	B	C	C	C
9210			85	0.00	G	C	C	C	C
9260			2092	0.00	G	B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus			c				P	DD	C	B	B	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				P	DD	C	B	B	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			
A	5367	Salamandrina perspicillata			p				P	DD	C	C	C	C

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Euphorbia corallioides						P				X		
M	1344	Hystrix cristata						R	X					
P		Lilium bulbiferum						P						X
I		Lucanus tetraodon						P				X		
I		Meligethes matronalis						P						X
I		Meligethes paschalis						P						X
I		Meligethes reitteri						V						X
M	1341	Muscardinus avellanarius						C	X					
I		Nebria kratteri						P						X
I		Otiorhynchus scaberrimus						P				X		

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Paeonia mascula ssp. mascula						P						X
P		Pulmonaria hirta						P				X		
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
I		Xenostrongylus lateralis						P				X		
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name

S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)

Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	8.00
N23	2.00
N16	90.00
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Piroclastiti del vulcano laziale.

4.2 Quality and importance

La pi significativa formazione forestale dei Colli Albani con boschi di tipo mesofilo con specie caratteristiche e interessante erpetofauna a carattere relittuale. Boschi di castagno di particolare valore naturalistico per la composizione floristica del sottobosco e per il grado di maturit raggiunto. Presenza di specie endemiche anche protette (L.R. 61/74).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

No information provided

4.4 Ownership (optional)

No information provided

4.5 Documentation (optional)

No information provided

5. SITE PROTECTION STATUS

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level (optional):

Code	Cover [%]
IT00	100.00
IT04	50.00

5.2 Relation of the described site with other sites (optional):

No information provided

5.3 Site designation (optional)

No information provided

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X]	Yes	Name: Piano di Gestione e regolamentazione sostenibile dei SIC "IT6030017 Maschio dell'Artemisio" e "IT6030018 CERQUONE - Doganella" Link: http://
[ ]	No, but in preparation	
[ ]	No	

6.3 Conservation measures (optional)

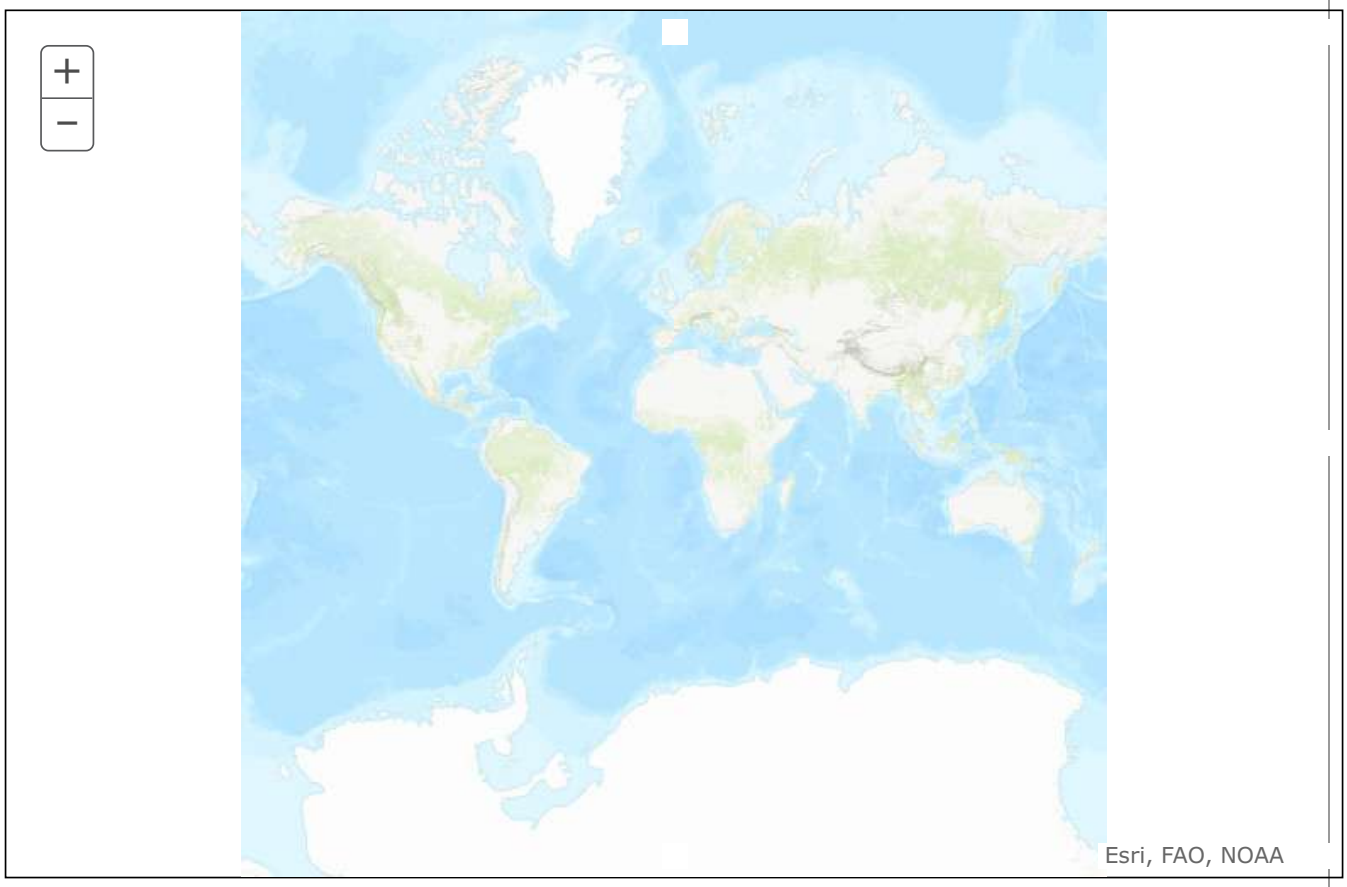
No information provided

7. MAP OF THE SITE

Back to top

Map delivered as PDF in electronic format (optional)			
☐	Yes	X	No

SITE DISPLAY



Diametro (cm)	Altezza (H) (m)
11	12,3
15	14,9
16	16
20	17,1
54	19,8
7	7,5
17	16,7
12	14,2
7	7,6
14	14,6
9	9
22	15,9
40	17,5
12	14
25	16,5
13	12,5
54	20,8
21	15,7
6	6
6	5,5
18	13,2
39	18,5
16	14,9
45	19
34	15,5
15	13,5
9	10
11	10,8
13	12,2
22	15
44	17,4
65	23

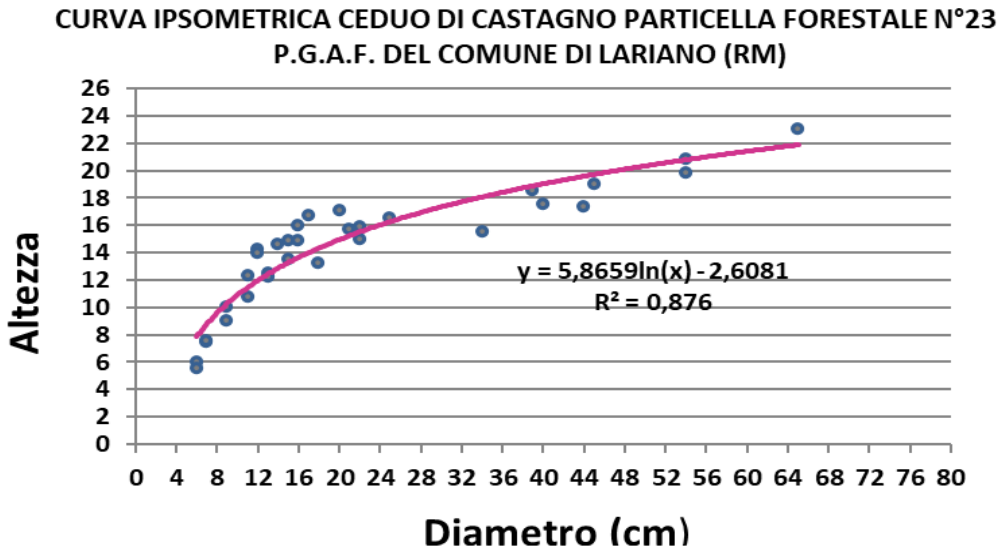


Tavola generale del castagno allevato a ceduo

h / d (cm)	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
3	0.0017	0.0020	0.0024	0.0027	0.0031	0.0035																	
4	0.0029	0.0034	0.0040	0.0045	0.0051	0.0057	0.0062																
5	0.0044	0.0052	0.0060	0.0069	0.0077	0.0086	0.0094	0.0102	0.0111	0.0119	0.0128	0.0136	0.0145	0.0153									
6			0.0086	0.0098	0.0110	0.0121	0.0133	0.0145	0.0157	0.0168	0.0180	0.0192	0.0204	0.0215	0.0227	0.0239							
7			0.0118	0.0134	0.0150	0.0165	0.0181	0.0196	0.0212	0.0228	0.0243	0.0259	0.0274	0.0290	0.0306	0.0321	0.0337						
8			0.0157	0.0177	0.0197	0.0217	0.0237	0.0257	0.0278	0.0298	0.0318	0.0338	0.0358	0.0378	0.0398	0.0418	0.0439	0.0459					
9			0.0202	0.0227	0.0252	0.0278	0.0303	0.0328	0.0354	0.0379	0.0404	0.0430	0.0455	0.0480	0.0506	0.0531	0.0556	0.0581	0.0				
10				0.0285	0.0316	0.0347	0.0379	0.0410	0.0441	0.0472	0.0503	0.0535	0.0566	0.0597	0.0628	0.0659	0.0690	0.0721	0.0752	0.			
11					0.0389	0.0427	0.0465	0.0502	0.0540	0.0578	0.0615	0.0653	0.0691	0.0728	0.0766	0.0804	0.0842	0.0879	0.0917	0.			
12					0.0472	0.0517	0.0562	0.0606	0.0651	0.0696	0.0741	0.0786	0.0831	0.0876	0.0921	0.0966	0.1011	0.1056	0.1101	0.0			
13						0.0617	0.0670	0.0723	0.0775	0.0828	0.0881	0.0934	0.0987	0.1040	0.1093	0.1146	0.1198	0.1251	0.1305	0.1358	0.0		
14						0.0729	0.0790	0.0852	0.0913	0.0974	0.1036	0.1097	0.1159	0.1220	0.1282	0.1344	0.1405	0.1467	0.1529	0.1591	0.0		
15						0.0853	0.0923	0.0994	0.1064	0.1135	0.1206	0.1276	0.1347	0.1418	0.1490	0.1561	0.1632	0.1703	0.1775	0.1847	0.0		
16						0.0988	0.1069	0.1149	0.1230	0.1311	0.1391	0.1472	0.1553	0.1635	0.1716	0.1798	0.1879	0.1961	0.2043	0.2125	0.0		
17							0.1228	0.1319	0.1410	0.1502	0.1594	0.1685	0.1777	0.1870	0.1962	0.2055	0.2148	0.2241	0.2334	0.2427	0.2521	0.0	
18							0.1401	0.1504	0.1606	0.1709	0.1813	0.1916	0.2020	0.2124	0.2228	0.2333	0.2438	0.2543	0.2648	0.2754	0.2859	0.0	
19							0.1589	0.1704	0.1819	0.1934	0.2049	0.2165	0.2282	0.2398	0.2515	0.2632	0.2750	0.2868	0.2986	0.3105	0.3224	0.0	
20							0.1792	0.1919	0.2047	0.2175	0.2304	0.2433	0.2563	0.2693	0.2823	0.2954	0.3086	0.3217	0.3350	0.3482	0.3615	0.0	
21								0.2151	0.2293	0.2435	0.2578	0.2721	0.2865	0.3009	0.3154	0.3299	0.3445	0.3591	0.3738	0.3886	0.4034	0.4182	0.4331
22								0.2400	0.2556	0.2713	0.2870	0.3028	0.3187	0.3346	0.3506	0.3667	0.3828	0.3990	0.4153	0.4316	0.4480	0.4645	0.4810
23								0.2666	0.2837	0.3010	0.3183	0.3356	0.3531	0.3706	0.3882	0.4059	0.4237	0.4416	0.4595	0.4775	0.4956	0.5138	0.5320
24								0.2950	0.3138	0.3326	0.3515	0.3706	0.3897	0.4089	0.4282	0.4476	0.4671	0.4867	0.5064	0.5262	0.5461	0.5661	0.5862
25									0.3457	0.3662	0.3869	0.4077	0.4285	0.4495	0.4706	0.4919	0.5132	0.5346	0.5562	0.5779	0.5996	0.6215	0.6435
26										0.4019	0.4244	0.4470	0.4697	0.4926	0.5156	0.5387	0.5619	0.5853	0.6088	0.6325	0.6563	0.6802	0.7042
27										0.4397	0.4641	0.4886	0.5133	0.5381	0.5630	0.5882	0.6134	0.6389	0.6645	0.6902	0.7161	0.7421	0.7683
28										0.4797	0.5060	0.5326	0.5592	0.5861	0.6132	0.6404	0.6678	0.6953	0.7231	0.7510	0.7791	0.8074	0.8359
29										0.5219	0.5503	0.5789	0.6077	0.6367	0.6660	0.6954	0.7250	0.7548	0.7848	0.8151	0.8455	0.8761	0.9070
30										0.5664	0.5969	0.6277	0.6588	0.6900	0.7215	0.7532	0.7852	0.8173	0.8498	0.8824	0.9153	0.9483	0.9817
31										0.6132	0.6460	0.6791	0.7124	0.7460	0.7799	0.8140	0.8484	0.8830	0.9179	0.9531	0.9885	1.0242	1.0601
32										0.6624	0.6975	0.7330	0.7687	0.8048	0.8411	0.8777	0.9146	0.9519	0.9894	1.0272	1.0652	1.1036	1.1423
33												0.7895	0.8278	0.8664	0.9053	0.9445	0.9841	1.0240	1.0642	1.1047	1.1456	1.1868	1.2283
34												0.8487	0.8896	0.9308	0.9724	1.0144	1.0567	1.0994	1.1425	1.1859	1.2297	1.2738	1.3183
35												0.9107	0.9543	0.9983	1.0426	1.0874	1.1326	1.1782	1.2242	1.2706	1.3175	1.3647	1.4123
36												0.9755	1.0219	1.0687	1.1160	1.1637	1.2119	1.2605	1.3096	1.3591	1.4091	1.4595	1.5104
37												1.0431	1.0924	1.1422	1.1925	1.2433	1.2945	1.3463	1.3986	1.4514	1.5046	1.5584	1.6126
38												1.1136	1.1660	1.2188	1.2722	1.3262	1.3807	1.4357	1.4913	1.5475	1.6041	1.6614	1.7191
39												1.1872	1.2426	1.2986	1.3553	1.4125	1.4704	1.5288	1.5878	1.6475	1.7077	1.7685	1.8299
40												1.2637	1.3224	1.3817	1.4417	1.5023	1.5636	1.6256	1.6882	1.7514	1.8153	1.8799	1.9451
41												1.3433	1.4054	1.4681	1.5315	1.5957	1.6606	1.7262	1.7925	1.8595	1.9272	1.9956	2.0648
42												1.4261	1.4916	1.5578	1.6249	1.6927	1.7613	1.8306	1.9007	1.9716	2.0433	2.1158	2.1890
43												1.5121	1.5811	1.6510	1.7217	1.7933	1.8657	1.9390	2.0131	2.0880	2.1638	2.2404	2.3178
44												1.6013	1.6740	1.7477	1.8222	1.8977	1.9741	2.0513	2.1295	2.2086	2.2886	2.3696	2.4514
45												1.6938	1.7704	1.8479	1.9264	2.0058	2.0863	2.1678	2.2502	2.3336	2.4180	2.5034	2.5897
46														1.9517	2.0343	2.1179	2.2026	2.2883	2.3751	2.4630	2.5519	2.6419	2.7329
47														2.0592	2.1459	2.2338	2.3229	2.4130	2.5043	2.5968	2.6904	2.7851	2.8810
48														2.1704	2.2615	2.3538	2.4473	2.5420	2.6380	2.7352	2.8336	2.9333	3.0342
49														2.2854	2.3809	2.4777	2.5759	2.6753	2.7761	2.8782	2.9816	3.0863	3.1924
50														2.4042	2.5043	2.6058	2.7087	2.8131	2.9188	3.0259	3.1345	3.2444	3.3558

Tavola generale delle quercie allevate a fustaia

h / d (cm)	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
15	0.079	0.086	0.093	0.100	0.107	0.114	0.120	0.127	0.134	0.141	0.148	0.155	0.162	0.169	0.176	0.183	0.191													
16	0.092	0.099	0.107	0.115	0.123	0.131	0.139	0.147	0.155	0.162	0.170	0.178	0.187	0.195	0.203	0.211	0.219	0.227												
17	0.105	0.114	0.123	0.131	0.140	0.149	0.158	0.167	0.176	0.185	0.194	0.203	0.213	0.222	0.231	0.240	0.249	0.259	0.268											
18	0.119	0.129	0.139	0.149	0.159	0.169	0.179	0.189	0.200	0.210	0.220	0.230	0.240	0.251	0.261	0.271	0.282	0.292	0.303	0.3										
19	0.135	0.146	0.157	0.168	0.179	0.190	0.202	0.213	0.224	0.236	0.247	0.259	0.270	0.282	0.293	0.305	0.316	0.328	0.340	0.353	0.366									
20			0.176	0.188	0.201	0.213	0.226	0.238	0.251	0.264	0.276	0.289	0.302	0.315	0.327	0.340	0.353	0.366	0.379	0.392	0.405	0.4								
21			0.196	0.210	0.224	0.237	0.251	0.265	0.279	0.293	0.307	0.321	0.335	0.349	0.364	0.378	0.392	0.406	0.421	0.435	0.450	0.464								
22			0.218	0.233	0.248	0.263	0.278	0.293	0.309	0.324	0.340	0.355	0.371	0.386	0.402	0.417	0.433	0.449	0.465	0.481	0.497	0.513	0.529	0.545						
23				0.257	0.274	0.290	0.307	0.324	0.340	0.357	0.374	0.391	0.408	0.425	0.442	0.459	0.476	0.494	0.511	0.528	0.546	0.563	0.580	0.598	0.616					
24				0.283	0.301	0.319	0.337	0.355	0.374	0.392	0.410	0.429	0.447	0.466	0.485	0.503	0.522	0.541	0.560	0.579	0.598	0.617	0.636	0.655	0.674	0.694				
25				0.310	0.329	0.349	0.369	0.389	0.409	0.428	0.448	0.469	0.489	0.509	0.529	0.549	0.570	0.590	0.611	0.631	0.652	0.673	0.694	0.714	0.735	0.756	0.777			
26					0.360	0.381	0.402	0.424	0.445	0.467	0.489	0.510	0.532	0.554	0.576	0.598	0.620	0.642	0.664	0.687	0.709	0.731	0.754	0.777	0.799	0.822	0.845	0.867		
27					0.391	0.414	0.438	0.461	0.484	0.507	0.531	0.554	0.578	0.601	0.625	0.649	0.672	0.696	0.720	0.744	0.769	0.793	0.817	0.841	0.866	0.890	0.915	0.940	0.964	
28					0.425	0.450	0.474	0.499	0.524	0.549	0.575	0.600	0.625	0.651	0.676	0.702	0.727	0.753	0.779	0.805	0.831	0.857	0.883	0.909	0.935	0.962	0.988	1.015	1.041	1.068
29					0.460	0.486	0.513	0.540	0.567	0.594	0.621	0.648	0.675	0.702	0.730	0.757	0.785	0.812	0.840	0.868	0.896	0.923	0.952	1.008	1.036	1.065	1.093	1.122	1.150	
30					0.497	0.525	0.554	0.582	0.611	0.640	0.669	0.698	0.727	0.756	0.785	0.815	0.844	0.874	0.903	0.933	0.963	0.993	1.023	1.053	1.083	1.114	1.144	1.175	1.205	1.236
31						0.565	0.596	0.626	0.657	0.688	0.719	0.750	0.781	0.812	0.843	0.875	0.906	0.938	0.970	1.001	1.033	1.065	1.097	1.130	1.164	1.197	1.227	1.259	1.292	1.325
32						0.607	0.640	0.673	0.705	0.738	0.771	0.804	0.837	0.871	0.904	0.937	0.971	1.005	1.038	1.072	1.106	1.140	1.175	1.209	1.243	1.278	1.313	1.347	1.382	1.417
33						0.651	0.686	0.721	0.755	0.790	0.825	0.861	0.896	0.931	0.967	1.002	1.038	1.074	1.110	1.146	1.182	1.218	1.255	1.291	1.328	1.365	1.402	1.439	1.476	1.513
34						0.697	0.734	0.771	0.808	0.845	0.882	0.919	0.957	0.994	1.032	1.070	1.108	1.146	1.184	1.222	1.261	1.299	1.338	1.377	1.416	1.456	1.494	1.533	1.573	1.612
35						0.745	0.784	0.823	0.862	0.901	0.941	0.980	1.020	1.060	1.100	1.140	1.180	1.220	1.261	1.302	1.342	1.383	1.424	1.465	1.506	1.548	1.589	1.631	1.673	1.715
36							0.835	0.877	0.918	0.960	1.002	1.044	1.086	1.128	1.170	1.212	1.255	1.298	1.341	1.384	1.427	1.470	1.513	1.557	1.600	1.644	1.688	1.732	1.776	1.821
37							0.889	0.933	0.977	1.021	1.065	1.109	1.153	1.198	1.243	1.288	1.333	1.378	1.423	1.468	1.514	1.560	1.606	1.651	1.698	1.745	1.792	1.837	1.884	1.930
38							0.945	0.991	1.037	1.084	1.130	1.177	1.224	1.271	1.318	1.365	1.413	1.460	1.508	1.556	1.604	1.652	1.701	1.749	1.798	1.846	1.896	1.945	1.994	2.044
39							1.003	1.051	1.100	1.149	1.198	1.247	1.297	1.346	1.396	1.446	1.496	1.546	1.596	1.647	1.697	1.748	1.799	1.850	1.902	1.954	2.005	2.056	2.108	2.160
40							1.063	1.114	1.165	1.216	1.268	1.320	1.372	1.424	1.476	1.529	1.581	1.634	1.687	1.740	1.794	1.847	1.901	1.955	2.009	2.064	2.117	2.171	2.226	2.281
41							1.125	1.178	1.232	1.286	1.341	1.395	1.450	1.504	1.559	1.615	1.670	1.725	1.781	1.837	1.893	1.949	2.005	2.062	2.119	2.176	2.233	2.290	2.347	2.405
42									1.302	1.359	1.415	1.473	1.530	1.587	1.645	1.703	1.761	1.819	1.878	1.936	1.995	2.054	2.113	2.173	2.232	2.292	2.352	2.412	2.533	
43									1.374	1.433	1.493	1.553	1.613	1.673	1.734	1.794	1.855	1.916	1.978	2.039	2.101	2.163	2.225	2.287	2.349	2.412	2.475	2.538	2.664	
44									1.448	1.510	1.573	1.635	1.698	1.761	1.825	1.888	1.952	2.016	2.080	2.145	2.209	2.274	2.339	2.404	2.470	2.535	2.601	2.667	2.800	
45									1.524	1.589	1.655	1.720	1.786	1.852	1.919	1.985	2.052	2.119	2.186	2.253	2.321	2.389	2.457	2.525	2.593	2.662	2.731	2.800	2.939	
46									1.603	1.671	1.740	1.808	1.877	1.946	2.015	2.085	2.155	2.225	2.295	2.365	2.436	2.507	2.578	2.649	2.721	2.792	2.864	2.937	3.082	
47									1.684	1.755	1.827	1.899	1.970	2.043	2.115	2.188	2.260	2.333	2.407	2.480	2.554	2.628	2.702	2.777	2.851	2.926	3.001	3.077	3.228	
48									1.768	1.842	1.917	1.992	2.067	2.142	2.217	2.293	2.369	2.445	2.522	2.598	2.675	2.753	2.830	2.908	2.986	3.064	3.142	3.221	3.379	
49									1.854	1.932	2.009	2.087	2.165	2.244	2.323	2.402	2.481	2.560	2.640	2.720	2.800	2.881	2.961	3.042	3.124	3.205	3.287	3.369	3.534	
50									1.943	2.024	2.104	2.186	2.267	2.349	2.431	2.513	2.595	2.678	2.761	2.845	2.928	3.012	3.096	3.180	3.265	3.350	3.435	3.520	3.692	
51											2.202	2.287	2.372	2.457	2.542	2.627	2.713	2.799	2.886	2.973	3.059	3.147	3.234	3.322	3.410	3.498	3.587	3.676	3.765	3.855
52											2.303	2.391	2.479	2.567	2.656	2.745	2.834	2.924	3.014	3.104	3.194	3.285	3.376	3.467	3.559	3.651	3.743	3.835	3.928	4.021
53											2.406	2.497	2.589	2.681	2.773	2.865	2.958	3.051	3.145	3.238	3.332	3.427	3.521	3.616	3.711	3.807	3.903	3.999	4.095	4.192
54											2.512	2.607	2.702	2.797	2.893	2.989	3.085	3.182	3.279	3.376	3.474	3.572	3.670	3.769	3.867	3.967	4.066	4.166	4.266	4.366
55											2.621	2.719	2.818	2.917	3.016	3.116	3.216	3.316	3.417	3.518	3.619	3.721	3.823	3.925	4.027	4.130	4.234	4.337	4.441	4.545
56												2.834	2.937	3.039	3.142	3.246	3.349	3.453	3.558	3.663	3.768	3.873	3.979	4.085	4.191	4.298	4.405	4.512	4.620	4.728
57												2.953	3.059	3.165	3.272	3.379	3.486	3.594	3.702	3.811	3.920	4.029	4.138	4.248	4.359	4.469	4.580	4.692	4.803	4.915
58												3.074	3.184	3.294	3.404	3.515	3.627	3.738	3.850	3.963	4.075	4.188	4.302	4.416	4.530	4.645	4.760	4.875	4.991	5.107
59												3.198	3.312	3.426	3.540	3.655	3.770	3.886	4.002	4.118	4.235	4.352	4.469	4.587	4.705	4.824	4.943	5.062	5.182	5.302
60												3.325	3.443	3.561	3.679	3.798	3.917	4.036	4.156	4.277	4.398	4.519	4.640	4.762	4.884	5.007	5.130	5.254	5.378	5.502
61													3.577	3.699	3.821	3.944	4.067	4.191	4.315	4.439	4.564	4.689	4.815	4.941	5.068	5.195	5.322	5.450	5.578	5.706
62													3.714	3.840	3.966	4.093	4.221	4.348	4.477	4.605	4.734	4.864	4.994	5.124	5.255	5.386	5.517	5.649	5.782	5.915
63													3.854	3.985	4.115	4.246	4.378	4.510	4.642	4.775	4.908	5.042	5.176	5.311	5.446	5.581	5.717	5.854	5.990	6.128
64													3.998	4.132	4.267	4.403	4.538	4.675	4.811	4.948	5.086	5.224	5.363	5.502	5.641	5.781	5.921	6.062	6.203	6.345
65													4.145	4.283	4.423	4.562	4.702	4.843	4.984	5.126	5.268	5.410	5.553	5.696	5.840	5.985	6.129	6.275	6.420	6.567
66														4.438	4.581	4.725	4.870	5.015	5.160	5.306	5.453	5.600	5.747	5.895	6.044	6.192	6.342	6.492	6.642	6.793
67														4.596	4.744	4.892	5.041	5.191	5.341	5.491	5.642	5.793	5.945	6.098	6.251	6.404	6.559	6.713	6.868	7.024
68														4.757	4.909	5.062	5.216	5.370	5.524	5.679	5.835	5.991	6.148	6.305	6.463	6.621	6.780	6.939	7.099	7.259
69														4.921	5.079	5.236	5.394	5.553	5.712	5.872	6.032	6.193	6.354	6.516	6.678	6.841	7.005	7.169	7.334	7.499
70														5.090	5.251	5.413	5.576	5.740	5.903	6.068	6.233	6.398	6.565	6.731	6.898	7.066	7.235	7.404	7.573	7.743
71															5.427	5.594	5.762	5.930	6.099	6.268	6.438	6.608	6.779	6.951	7.123	7.296	7.469	7.643	7.817	7.992
72															5.607	5.779	5.951	6.124	6.298	6.472	6.647	6.822	6.998	7.174	7.351	7.529	7.707	7.886	8.066	8.246
73															5.791	5.967	6.144	6.322	6.501	6.680	6.859	7.040	7.221	7.402	7.584	7.767	7.950	8.134	8.319	8.504
74															5.978	6.159	6.341	6.524	6.708	6.892	7.076	7.262	7.448	7.634	7.822	8.010	8.198	8.387	8.577	8.767
75															6.168	6.355	6.542	6.730	6.919	7.108	7.297	7.488	7.679	7.871	8.063	8.256	8.450	8.645	8.840	9.035
76																6.554	6.747	6.940	7.133	7.328	7.523	7.718	7.915	8.112	8.309	8.508	8.707	8.907	9.107	9.308
77																6.758	6.955	7.153	7.352	7.552	7.752	7.953	8.155	8.357	8.560	8.764	8.968	9.173	9.379	9.586
78																6.965	7.167	7.371	7.575	7.780	7.986	8.192	8.399	8.607	8.815	9.024	9.234	9.445	9.656	9.868
79																7.176	7.384	7.593	7.802	8.012	8.223	8.435	8.647	8.861	9.075	9.289	9.505	9.721	9.938	10.155
80																7.391	7.604	7.818	8.033	8.249	8.465	8.682	8.900	9.119	9.339	9.559	9.780	10.002	10.224	10.448

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATO FOTOGRAFICO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

Località. “Ara di Norma II”

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De’Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Foto 1 Strada di accesso area SUD PF 23 adiacente al campo sportivo

Foto 2 pista forestale all'interno della PF 23

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Foto 3. Pianta di perimetro lotto blu

Foto 4 Pianta di cerro ad invecchiamento indefinito lotto blu

Foto 5 Pista forestale all'interno del lotto blu della PF 23

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Foto 6 Pianta di perimetro n. 43 del lotto rosso

Foto 7 Pianta di perimetro n. 44 del lotto blu

Foto 8 matricina n. 47 del lotto rosso

Foto 9 matricina n. 103del lotto rosso. Pianta di cerro ad invecchiamento indefinito

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Foto 10 matricina *n. 602 del lotto blu*

Foto 11 matricina n. 798 del lotto blu

Subiaco, 22 aprile 2022

Il Professionista

Dottore Forestale Gustavo Eusepi

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATI LOTTO ROSSO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

Località. “Ara di Norma II”

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Via Capo De’Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324

Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ELABORAZIONE DATI DENDROMETRICI CAVALLETTAMENTO TOTALE

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO ROSSO

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

TAGLIO FINALE BOSCO CEDUO DI CASTAGNO

Comune di Lariano (RM)	P.F. n. 23 del P.G.A.F. lotto rosso " Ara di Norma II"	18/03/2022

CAVALLETTAMENTO TOTALE PARTICELLARE	Pendenza media (%)	Superficie utile al taglio (ha)	Esposizione	Altitudine media (m) s.l.m.
	25	4,00	NE	412

Tavola di cubatura			DATI PROVVIGIONALI ANTE INTERVENTO						DATI PROVVIGIONE POST INTERVENTO				
			Totale piante cavallettate				Area basimetrica Totale (G)	Provvigione ANTE	Matricine rilasciate a dote del bosco (n.)		Area basimetrica Totale (G)	Provvigione POST	Ripresa
			Castagno		*Altre latifoglie*								
Diametro a m.1,3 (cm)	H (m)	m^3	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	(m^2)	(m^3)	*Castagno*	*Altre latifoglie*	(m^2)	(m^3)	(m^3)
6	**8**	**0,012**	65	2			0,189	0,806					0,806
8	**10**	**0,025**	251	1			1,267	6,274					6,274
10	**11**	**0,044**	937	25		1	7,563	42,154	1	1	0,016	0,088	42,066
12	**12**	**0,069**	895	18		1	10,337	63,496	7	1	0,090	0,556	62,940
14	**13**	**0,103**	1014	25		3	16,040	107,087	11	3	0,216	1,439	105,648
16	**14**	**0,144**	752	8		2	15,321	110,057	22	2	0,483	3,466	106,591
18	**14**	**0,195**	629	9		1	16,261	124,735	35	1	0,916	7,027	117,707
20	**15**	**0,256**	458	12		1	14,797	120,492	48	1	1,539	12,535	107,957
22	**16**	**0,327**	184	3			7,108	61,153	35		1,330	11,446	49,708
24	**16**	**0,410**	83	1			3,800	34,402	18		0,814	7,372	27,030
26	**17**	**0,504**	40			1	2,177	20,669	9	1	0,531	5,041	15,627
28	**17**	**0,611**	14				0,862	8,561	3		0,185	1,834	6,726
30	**17**	**0,732**	15	1		1	1,202	12,450		1	0,071	0,732	11,717
32	**18**	**0,867**	7	2			0,724	7,807	2		0,161	1,735	6,072
34	**18**	**1,018**		4			0,363	4,070					4,070
36	**18**	**1,183**	6	1			0,713	8,284					8,284
38	**19**	**1,366**	8	4			1,361	16,391	1		0,113	1,366	15,025
40	**19**	**1,565**	13	7			2,513	31,310					31,310
42	**19**	**1,783**	11	8			2,632	33,879					33,879
44	**20**	**2,019**	14	8		1	3,497	46,448		1	0,152	2,019	44,429
46	**20**	**2,275**	13	5			2,991	40,957	1		0,166	2,275	38,681
48	**20**	**2,552**	8	3			1,991	28,067					28,067
50	**20**	**2,849**	12	5			3,338	48,429					48,429
52	**21**	**3,168**	6	1			1,487	22,175					22,175
54	**21**	**3,509**	10	3			2,977	45,623					45,623
56	**21**	**3,874**	2	2			0,985	15,498					15,498
58	**21**	**4,264**		2			0,528	8,527					8,527
60	**21**	**4,678**	3	2			1,414	23,389					23,389
62	**22**	**5,118**		1		1	0,604	10,235		1	0,302	5,118	5,118
64	**22**	**5,584**	1	1			0,643	11,168					11,168
66	**22**	**6,078**	1				0,342	6,078					6,078
68	**22**	**6,599**					0,000	0,000					
70	**22**	**7,150**					0,000	0,000					
Totale			**5452**	**164**		**13**	**122,50**	**1120,669**	**193**	**13**	**7,085**	**64,050**	**1056,620**
			5616		**13**								
			5629				**Ceppaie**	**Provvigione totale (q)**	**206**			**Provvigione totale (q)**	**Provvigione totale (q)**
Composizione dendrologica			**99,77%**		**0,23%**		**992**	**11206,69**	**93,7%**	**6,3%**		**640,50**	**10566,20**

Massa Volumica del legno allo stato fresco pari a c.a 1000 kg/m^3. 1m^3=1t=10q

Riepilogo dati intera superficie utile	Totale
Tot. Piante cavallettate (n.)	5629
Piante Singole (n.)	177
Polloni (n.)	5452
Ceppaie (n.)	992
Polloni/ceppaia (n.)	5,5
Piante e polloni prelevati (n.)	5423
Matricine a dote (n.)	206
Diametro medio popolamento (cm)	16,6
Diametro medio matricine (cm)	20,9
Diametro medio piante prelevate (cm)	16,5
Provvigione ANTE (m^3)	1120,669
Provvigione POST (m^3)	64,050
Ripresa (m^3)	1056,620
Area basimetrica (m2)	122,50

Riepilogo dati ad ettaro	Totale
Tot. Piante (n.)	1407
Piante singole (n.)	44
Polloni (n.)	1363
Ceppaie (n.)	248
Piante e polloni prelevati (n.)	1356
Matricine a dote (n.)	52
Provviggione ANTE (m^3)	280,167
Provvigione POST (m^3)	16,012
Ripresa (m^3)	264,155
Prelievo n. di piante (%)	92,7%
Prelievo massa legnosa /%)	94,3%
Area Basimetrica totale (G) (m2)	30,624

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA PIANTE DI PERIMETRO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO ROSSO

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

In tabella si trasmettono le piante di perimetro dell'area d'intervento, segnalati con un doppio anello in vernice rossa e apponendo numerazione progressiva dal n. 1 al n. 43.

Matricina di confine (n.)	Specie	Diametro a 1,30 mt
1	*Castagno*	24
2	*Castagno*	19
3	*Castagno*	20
4	*Castagno*	20
5	*Castagno*	21
6	*Castagno*	19
7	*Salicone*	21
8	*Castagno*	20
9	*Castagno*	14
10	*Castagno*	16
11	*Castagno*	12
12	*Castagno*	17
13	*Castagno*	14
14	*Castagno*	16
15	*Castagno*	17
16	*Castagno*	24
17	*Castagno*	15
18	*Castagno*	22
19	*Castagno*	22
20	*Castagno*	14
21	*Castagno*	20
22	*Castagno*	24
23	*Castagno*	20
24	*Castagno*	24
25	*Castagno*	18
26	*Castagno*	12
27	*Castagno*	10
28	*Castagno*	18
29	*Castagno*	12
30	*Castagno*	20
31	*Castagno*	46
32	*Castagno*	14
33	*Castagno*	38

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324-
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**

Matricina di confine (n.)	Specie	Diametro a 1,30 mt
34	*Castagno*	12
35	*Castagno*	18
36	*Castagno*	22
37	*Castagno*	23
38	*Castagno*	19
39	*Castagno*	23
40	*Castagno*	19
41	*Castagno*	20
42	*Castagno*	21
43	*Castagno*	21

Subiaco 22.04.2022

il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324-
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ELENCO MATRICINE A DOTE DEL BOSCO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO ROSSO

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

	n.	Specie	Diametro [cm]
*	1	Castagno	24
*	2	Castagno	19
*	3	Castagno	20
*	4	Castagno	20
*	5	Castagno	21
*	6	Castagno	19
*	7	Salicone	21
*	8	Castagno	20
*	9	Castagno	14
*	10	Castagno	16
*	11	Castagno	12
*	12	Castagno	17
*	13	Castagno	14
*	14	Castagno	16
*	15	Castagno	17
*	16	Castagno	24
*	17	Castagno	15
*	18	Castagno	22
*	19	Castagno	22
*	20	Castagno	14
*	21	Castagno	20
*	22	Castagno	24
*	23	Castagno	20
*	24	Castagno	24
*	25	Castagno	18
*	26	Castagno	12
*	27	Castagno	10
*	28	Castagno	18
*	29	Castagno	12
*	30	Castagno	20
*	31	Castagno	46
*	32	Castagno	14
*	33	Castagno	38
*	34	Castagno	12
*	35	Castagno	18
*	36	Castagno	22
*	37	Castagno	23
*	38	Castagno	19
*	39	Castagno	23
*	40	Castagno	19
*	41	Castagno	20
*	42	Castagno	21
*	43	Castagno	21
	44	Castagno	14
	45	Castagno	20
	46	Castagno	17
	47	Castagno	24
	48	Castagno	24
	49	Castagno	24

n.	Specie	Diametro [cm]
50	Castagno	18
51	Castagno	16
52	Castagno	20
53	Castagno	18
54	Castagno	20
55	Castagno	18
56	Castagno	12
57	Castagno	22
58	Castagno	18
59	Castagno	22
60	Castagno	18
61	Castagno	14
62	Castagno	16
63	Castagno	18
64	Castagno	18
65	Castagno	20
66	Castagno	32
67	Castagno	20
68	Castagno	26
69	Castagno	28
70	Castagno	22
71	Castagno	20
72	Castagno	20
73	Castagno	20
74	Castagno	20
75	Castagno	18
76	Castagno	20
77	Castagno	18
78	Castagno	20
79	Castagno	18
80	Castagno	22
81	Castagno	20
82	Castagno	20
83	Castagno	16
84	Castagno	20
85	Castagno	20
86	Castagno	24
87	Castagno	22
88	Castagno	22
89	Castagno	22
90	Castagno	18
91	Castagno	20
92	Castagno	20
93	Castagno	20
94	Castagno	18
95	Castagno	24
96	Castagno	18
97	Castagno	20
98	Castagno	20

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
99	Castagno	22
100	Castagno	22
101	Castagno	18
102	Castagno	28
103	Faggio	44
104	Castagno	14
105	Acero campestre	12
106	Castagno	26
107	Acero campestre	14
108	Castagno	18
109	Carpino bianco	16
110	Carpino bianco	18
111	Castagno	18
112	Castagno	12
113	Faggio	26
114	Castagno	12
115	Carpino bianco	10
116	Castagno	20
117	Carpino bianco	16
118	Castagno	20
119	Castagno	14
120	Castagno	16
121	Castagno	16
122	Castagno	18
123	Castagno	20
124	Castagno	16
125	Castagno	22
126	Castagno	20
127	Castagno	26
128	Castagno	20
129	Castagno	24
130	Castagno	26
131	Castagno	24
132	Castagno	18
133	Castagno	22
134	Castagno	20
135	Castagno	24
136	Castagno	20
137	Castagno	26
138	Salicone	14
139	Salicone	16
140	Castagno	18
141	Castagno	16
142	Pioppo nero	30
143	Castagno	22
144	Castagno	22
145	Castagno	22
146	Castagno	16
147	Castagno	22

n.	Specie	Diametro [cm]
148	Castagno	22
149	Castagno	22
150	Castagno	26
151	Castagno	22
152	Castagno	18
153	Castagno	24
154	Castagno	22
155	Castagno	20
156	Castagno	16
157	Castagno	24
158	Castagno	18
159	Castagno	20
160	Castagno	26
161	Castagno	24
162	Castagno	22
163	Castagno	20
164	Castagno	32
165	Castagno	22
166	Castagno	28
167	Castagno	18
168	Castagno	24
169	Castagno	22
170	Castagno	20
171	Castagno	22
172	Cerro	62
173	Castagno	16
174	Castagno	20
175	Castagno	26
176	Castagno	22
177	Castagno	16
178	Castagno	18
179	Castagno	24
180	Castagno	20
181	Castagno	24
182	Castagno	16
183	Castagno	16
184	Castagno	18
185	Castagno	22
186	Castagno	22
187	Castagno	20
188	Castagno	22
189	Castagno	14
190	Castagno	18
191	Castagno	20
192	Castagno	22
193	Castagno	18
194	Castagno	20
195	Castagno	20
196	Castagno	16

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
197	*Castagno*	16
198	*Castagno*	22
199	*Castagno*	22
200	*Castagno*	20
201	*Castagno*	16
202	*Castagno*	18
203	*Castagno*	16
204	*Castagno*	26
205	*Castagno*	14
206	*Castagno*	18
*** matricine di confine segnalate in bosco con doppio anello di venice rosso fluo**		

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DI MATRICINATURA TOTALE

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO ROSSO

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Comune di Lariano (Rm)	P.F. n.23 P.G.A.F. lotto rosso in loc."Ara diNorma II"	15/02/2022

Superficie boschiva utile al taglio (ha)	Pendenza media	Esposizione	Altitudine media
4,00	35%	NE	412 m s.l.m

PIEDILISTA MATRICINE DI CASTAGNO A DOTE DEL BOSCO

Diametro a 1,30 *m*	castagno		Matricine rilasciate							Provvigione post intervento
	H	Tavola di cubatura	castagno	Rovere	Carpino bianco	Acero campestre	Cerro	Salicone	Pioppo nero	
cm	m	m^3	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	m^3
10	**11**	**0,043**	1		1					0,086
12	**12**	**0,070**	7			1				0,562
14	**13**	**0,106**	11		1	1		1		1,490
16	**14**	**0,152**	22		1			1		3,650
18	**14**	**0,208**	35		1					7,495
20	**15**	**0,276**	48					1		13,509
22	**16**	**0,355**	35							12,440
24	**16**	**0,448**	18							8,070
26	**17**	**0,555**	9	1						5,553
28	**17**	**0,677**	3							2,032
30	**17**	**0,815**							1	0,815
32	**18**	**0,970**	2							1,940
34	**18**	**1,142**								
36	**18**	**1,333**								
38	**19**	**1,544**	1							1,544
40	**19**	**1,775**								
42	**19**	**2,028**								
44	**20**	**2,303**		1						2,303
46	**20**	**2,602**	1							2,602
48	**20**	**2,925**								
50	**20**	**3,274**								
52	**21**	**3,649**								
54	**21**	**4,052**								
56	**21**	**4,483**								
58	**21**	**4,944**								
60	**21**	**5,435**								
62	**22**	**5,957**					1			5,957
64	**22**	**6,513**								
66	**22**	**7,101**								
68	**22**	**7,725**								
70	**22**	**8,384**								
TOTALE			***193***	***2***	***4***	***2***	***1***	***3***	***1***	***70,049***
			206							

RIEPILOGO DATI MATRICINATURA	n.
Matricine castagno a dote del bosco	193
Matricine altre specie a dote del bosco	13
TOTALE	**206**

RIEPILOGO DATI PROVVIGIONE POST	(m^3)
MASSA LEGNOSA A DOTE DEL BOSCO	**70,05**
MASSA LEGNOSA AD ETTARO DOTE DEL	**17,512**

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DELLE MATRICINE CADENTI AL TAGLIO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

PIEDILISTA MATRICINE DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO						
Comune di Lariano (RM)	**P.F. n. 23 del P.G.A.F. lotto rosso "Ara di Norma II "**					**15/03/2022**
CAVALLETTAMENTO TOTALE			**Pendenza media (%)**	**Angolo (°)**	**Superficie al taglio (ha)**	**Esposizione**	**Altitudine media (m) s.l.m.**
			35	19	4,00	**NE**	412

Tavola di cubatura			***Castagno***	**Ripresa**
Diametro a m.1,3 (cm)	**Altezza (m)**	**m^3**	***Matricine***	**(m^3)**
34	**18**	**1,142**	15	17,133
36	**18**	**1,333**	7	9,333
38	**19**	**1,544**	11	16,984
40	**19**	**1,775**	20	35,505
42	**19**	**2,028**	19	38,533
44	**20**	**2,303**	22	50,675
46	**20**	**2,602**	17	44,237
48	**20**	**2,925**	11	32,180
50	**20**	**3,274**	17	55,660
52	**21**	**3,649**	7	25,545
54	**21**	**4,052**	13	52,675
56	**21**	**4,483**	4	17,932
58	**21**	**4,944**	2	9,887
60	**21**	**5,435**	5	27,173
62	**22**	**5,957**	1	5,957
64	**22**	**6,513**	2	13,025
66	**22**	**7,101**	1	7,101
68	**22**	**7,725**		
70	**22**	**8,384**		
Totale			**174**	**459,537**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DEI POLLONI CADENTI AL TAGLIO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

PIEDILISTA POLLONI DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO					
Comune di Lariano (RM)			**P.F. n. 23 P.G.A.F. lotto rosso "Ara di Norma II"**		**18/03/2022**
CAVALLETTAMENTO TOTALE PARTICELLARE			**Superficie al taglio (ha)**	**Esposizione**	**Altitudine media (m) s.l.m.**
			4	NE	400

Tavola di cubatura			***Castagno***	**Ripresa**
Diametro a m.1,3 (cm)	**Altezza (m)**	**m^3**	***Polloni***	**(m^3)**
6	**8**	**0,010**	67	0,678
8	**10**	**0,023**	252	5,830
10	**11**	**0,043**	961	41,195
12	**12**	**0,070**	906	63,701
14	**13**	**0,106**	1028	109,383
16	**14**	**0,152**	738	112,223
18	**14**	**0,208**	603	125,539
20	**15**	**0,276**	422	116,339
22	**16**	**0,355**	152	54,027
24	**16**	**0,448**	66	29,592
26	**17**	**0,555**	31	17,216
28	**17**	**0,677**	11	7,450
30	**17**	**0,815**	16	13,042
32	**18**	**0,970**	7	6,789
Totale			**5260**	**703,004**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATI LOTTO BLU

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

Località. “Ara di Norma II”

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Via Capo De’Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324

Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DI MATRICINATURA TOTALE

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

TAGLIO FINALE BOSCO CEDUO DI CASTAGNO

Comune di Lariano (RM) — **P.F. n. 23 del P.G.A.F. lotto blu " Ara di Norma II"** — **25/03/2022**

CAVALLETTAMENTO TOTALE PARTICELLARE

Pendenza media (%)	Superficie utile al taglio (ha)	Esposizione	Altitudine media (m) s.l.m.
25	17,00	NE	400

Tavola di cubatura			DATI PROVVIGIONALI ANTE INTERVENTO															DATI PROVVIGIONE POST INTERVENTO				
			Totale piante cavallettate														Area basimetrica Totale (G)	Provvigione ANTE	Matricine rilasciate a dote del bosco (n.)		Area basimetrica Totale (G)	Provvigione POST	Ripresa
			Castagno		*Cerro*		*Rovere*		*Salicone*		*Carpino bianco*		*Acero campestre*		*Faggio*								
Diametro a m.1,3 (cm)	H (m)	m^3	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	*Polloni*	*Piante singole*	(m^2)	(m^3)	*Castagno*	*Altre latifoglie*	(m^2)	(m^3)	(m^3)
6	**8**	**0,012**	30	23													0,150	0,637					0,637
8	**10**	**0,025**	304	42													1,739	8,615					8,615
10	**11**	**0,044**	2241	70													18,151	101,161					101,161
12	**12**	**0,069**	3078	96							1						35,897	220,568	1	1	0,023	0,139	220,429
14	**13**	**0,103**	3364	88												1	53,155	354,866	9	1	0,154	1,028	353,838
16	**14**	**0,144**	2994	75							1						61,706	443,407	40	1	0,824	5,922	437,485
18	**14**	**0,195**	2395	68													62,676	480,785	107		2,723	20,887	459,898
20	**15**	**0,256**	1825	38				1		1		2	1				58,528	477,364	160	5	5,184	42,211	435,153
22	**16**	**0,327**	967	15						2							37,329	321,792	174	2	6,690	57,556	264,235
24	**16**	**0,410**	556	5								2	1				25,379	230,573	121	3	5,610	50,783	179,789
26	**17**	**0,504**	280	5				1									15,131	143,672	62	1	3,345	31,759	111,913
28	**17**	**0,611**	133	4													8,436	83,771	41		2,525	25,070	58,701
30	**17**	**0,732**	55	4													4,170	43,208	15		1,060	10,985	32,223
32	**18**	**0,867**	25	3													2,252	24,289	13		1,046	11,277	13,012
34	**18**	**1,018**	29	3													2,905	32,564	1		0,091	1,018	31,546
36	**18**	**1,183**	23	11													3,461	40,239	4		0,407	4,734	35,505
38	**19**	**1,366**	23	17													4,536	54,635	2		0,227	2,732	51,903
40	**19**	**1,565**	40	21													7,665	95,495	2		0,251	3,131	92,364
42	**19**	**1,783**	42	29		1											9,837	128,384		1	0,139	1,783	126,601
44	**20**	**2,019**	58	28													13,077	173,676	3		0,456	6,058	167,617
46	**20**	**2,275**	64	24													14,625	200,233			0,000	0,000	200,233
48	**20**	**2,552**	51	38		1											16,105	229,639	2	1	0,543	7,655	221,984
50	**20**	**2,849**	68	40													21,206	307,667	2		0,393	5,698	301,969
52	**21**	**3,168**	48	36		2											17,839	272,431		2	0,425	6,336	266,096
54	**21**	**3,509**	35	29		3											14,657	235,133	1	3	0,916	14,038	221,095
56	**21**	**3,874**	33	24		1											14,039	224,718		1	0,246	3,874	220,844
58	**21**	**4,264**	21	13		1											8,983	149,227		1	0,264	4,264	144,963
60	**21**	**4,678**	19	17		1											10,179	173,076		1	0,283	4,678	168,399
62	**22**	**5,118**	16	10		1											7,850	138,175		1	0,302	5,118	133,057
64	**22**	**5,584**	12	7		4											6,112	128,431	1	4	1,608	27,920	100,511
66	**22**	**6,078**	9	11													6,842	121,553			0,000	0,000	121,553
68	**22**	**6,599**	8	4		1											4,358	85,793		1	0,363	6,599	79,194
70	**22**	**7,150**	7	8		4											5,773	135,854		4	1,539	28,601	107,253
72	**22**	**7,731**	0	1													0,407	7,731			0,000	0,000	7,731
74	**23**	**8,342**	0	1		3											0,430	33,367		3	1,290	25,025	8,342
76	**23**	**8,984**	0	3													1,361	26,952					26,952
78	**23**	**9,659**	1	0													0,478	9,659					9,659
80	**23**	**10,366**	0	1		1											0,503	20,732		1	0,503	10,366	10,366
82	**23**	**11,107**																					
84	**23**	**11,883**																					
86	**24**	**12,695**																					
88	**24**	**13,542**																					
90	**24**	**14,427**																					
92	**24**	**15,350**																					
94	**24**	**16,312**																					
96	**24**	**17,313**																					
98	**24**	**18,354**																					
100	**24**	**19,437**				1												19,437		1	0,785	19,437	
Totale			**18854**	**912**		**25**		**2**		**3**	**2**	**4**	**2**			**1**	**577,93**	**5979,509**	**761**	**39**	**40,214**	**446,681**	**5532,829**
			19766		**25**		**2**		**3**		**6**		**2**		**1**								
			19805														**Ceppaie**	**Provvigione totale (q)**	**800**			**Provvigione totale (q)**	**Provvigione totale (q)**
Composizione dendrologica			**99,80%**		**0,13%**		**0,01%**		**0,02%**		**0,03%**		**0,01%**		**0,01%**		**3717**	**59795,09**	**95,1%**	**4,9%**		**4466,81**	**55328,29**

Massa Volumica del legno allo stato fresco pari a c.a 1000 kg/m^3. 1m^3=1t=10q

Riepilogo dati intera superficie utile	Totale
Tot. Piante cavallettate (n.)	19805
Piante Singole (n.)	947
Polloni (n.)	18858
Ceppaie (n.)	3717
Polloni/ceppaia (n.)	5,1
Piante e polloni prelevati (n.)	19005
Matricine a dote (n.)	800
Diametro medio popolamento (cm)	19,3
Diametro medio matricine (cm)	25,3
Diametro medio piante prelevate (cm)	19,0
Provvigione ANTE (m^3)	5979,509
Provvigione POST (m^3)	446,681
Ripresa (m^3)	5532,829
Area basimetrica (m2)	577,93

Riepilogo dati ad ettaro	Totale
Tot. Piante (n.)	1165
Piante singole (n.)	56
Polloni (n.)	1109
Ceppaie (n.)	219
Piante e polloni prelevati (n.)	1118
Matricine a dote (n.)	47
Provviggione ANTE (m^3)	351,736
Provvigione POST (m^3)	26,275
Ripresa (m^3)	325,461
Prelievo n. di piante (%)	91,9%
Prelievo massa legnosa /%)	92,5%
Area Basimetrica totale (G) (m2)	33,996

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA PIANTE DI PERIMETRO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

In tabella si trasmettono le piante di perimetro dell'area d'intervento, segnalati con un doppio anello in vernice rosa fluo e apponendo numerazione progressiva dal n. 1 al n. 73.

Matricina di confine (n.)	Specie	Diametro a 1,30 mt
1	*Castagno*	14
2	*Castagno*	24
3	*Castagno*	26
4	*Castagno*	24
5	*Castagno*	16
6	*Castagno*	14
7	*Salicone*	20
8	*Castagno*	22
9	*Castagno*	22
10	*Castagno*	16
11	*Castagno*	24
12	*Castagno*	22
13	*Castagno*	37
14	*Castagno*	22
15	*Castagno*	12
16	*Castagno*	22
17	*Castagno*	37
18	*Cerro*	70
19	*Cerro*	65
20	*Castagno*	20
21	*Castagno*	44
22	*Castagno*	16
23	*Castagno*	23
24	*Castagno*	18
25	*Castagno*	24
26	*Castagno*	45
27	*Castagno*	28
28	*Cerro*	68
29	*Castagno*	25
30	*Castagno*	16
31	*Castagno*	26
32	*Castagno*	40
33	*Castagno*	23
34	*Castagno*	24
35	*Castagno*	18
36	*Castagno*	26
37	*Castagno*	24
38	*Castagno*	18
39	*Castagno*	28
40	*Castagno*	28
41	*Castagno*	21
42	*Castagno*	22

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324-
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**

43	*Castagno*	37
44	*Castagno*	47
45	*Castagno*	20
46	*Castagno*	44
47	*Cerro*	74
48	*Castagno*	28
49	*Castagno*	19
50	*Castagno*	48
51	*Castagno*	31
52	*Castagno*	50
53	*Castagno*	15
54	*Carpino bianco*	20
55	*Castagno*	25
56	*Castagno*	24
57	*Castagno*	22
58	*Castagno*	19
59	*Castagno*	50
60	*Castagno*	24
61	*Carpino bianco*	12
62	*Castagno*	18
63	*Castagno*	18
64	*Castagno*	20
65	*Castagno*	21
66	*Castagno*	16
67	*Castagno*	18
68	*Castagno*	20
69	*Castagno*	24
70	*Castagno*	14
71	*Castagno*	21
72	*Castagno*	55
73	*Castagno*	14

Subiaco 05.04.2022

il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324-
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com **PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ELENCO MATRICINE A DOTE DEL BOSCO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

	n.	Specie	Diametro [cm]
*	1	Castagno	14
*	2	Castagno	24
*	3	Castagno	26
*	4	Castagno	24
*	5	Castagno	16
*	6	Castagno	14
*	7	Salicone	20
*	8	Castagno	22
*	9	Castagno	22
*	10	Castagno	16
*	11	Castagno	24
*	12	Castagno	22
*	13	Castagno	37
*	14	Castagno	22
*	15	Castagno	12
*	16	Castagno	22
*	17	Castagno	37
*	18	Ceppo	70
*	19	Ceppo	65
*	20	Castagno	20
*	21	Castagno	44
*	22	Castagno	16
*	23	Castagno	23
*	24	Castagno	18
*	25	Castagno	24
*	26	Castagno	45
*	27	Castagno	28
*	28	Ceppo	68
*	29	Castagno	25
*	30	Castagno	16
*	31	Castagno	26
*	32	Castagno	40
*	33	Castagno	23
*	34	Castagno	24
*	35	Castagno	18
*	36	Castagno	26
*	37	Castagno	24
*	38	Castagno	18
*	39	Castagno	28
*	40	Castagno	28
*	41	Castagno	21
*	42	Castagno	22
*	43	Castagno	37
*	44	Castagno	47
*	45	Castagno	20
*	46	Castagno	44
*	47	Ceppo	74
*	48	Castagno	28
*	49	Castagno	19

	n.	Specie	Diametro [cm]
*	50	Castagno	48
*	51	Castagno	31
*	52	Castagno	50
*	53	Castagno	15
*	54	Carpino bianco	20
*	55	Castagno	25
*	56	Castagno	24
*	57	Castagno	22
*	58	Castagno	19
*	59	Castagno	50
*	60	Castagno	24
*	61	Carpino bianco	12
*	62	Castagno	18
*	63	Castagno	18
*	64	Castagno	20
*	65	Castagno	21
*	66	Castagno	16
*	67	Castagno	18
*	68	Castagno	20
*	69	Castagno	24
*	70	Castagno	14
*	71	Castagno	21
*	72	Castagno	55
*	73	Castagno	14
	74	Castagno	31
	75	Castagno	20
	76	Castagno	23
	77	Castagno	20
	78	Castagno	29
	79	Castagno	18
	80	Castagno	18
	81	Castagno	24
	82	Castagno	20
	83	Castagno	28
	84	Castagno	30
	85	Castagno	24
	86	Castagno	16
	87	Castagno	24
	88	Castagno	22
	89	Castagno	23
	90	Castagno	26
	91	Castagno	22
	92	Castagno	24
	93	Castagno	20
	94	Castagno	22
	95	Castagno	30
	96	Castagno	24
	97	Castagno	20
	98	Castagno	17

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
99	Castagno	20
100	Castagno	23
101	Castagno	22
102	Castagno	21
103	Rovere	26
104	Castagno	20
105	Acero campestre	24
106	Castagno	20
107	Acero campestre	20
108	Castagno	22
109	Carpino bianco	17
110	Carpino bianco	20
111	Castagno	16
112	Castagno	22
113	Rovere	19
114	Castagno	20
115	Carpino bianco	24
116	Castagno	24
117	Carpino bianco	24
118	Castagno	20
119	Castagno	24
120	Castagno	24
121	Castagno	18
122	Castagno	23
123	Castagno	30
124	Castagno	20
125	Castagno	20
126	Castagno	36
127	Castagno	20
128	Castagno	20
129	Castagno	22
130	Castagno	28
131	Castagno	19
132	Castagno	22
133	Castagno	19
134	Castagno	18
135	Castagno	23
136	Cerro	65
137	Castagno	17
138	Castagno	18
139	Castagno	20
140	Castagno	20
141	Castagno	18
142	Cerro	55
143	Cerro	70
144	Castagno	22
145	Cerro	80
146	Castagno	29
147	Castagno	20

n.	Specie	Diametro [cm]
148	Castagno	25
149	Castagno	18
150	Castagno	18
151	Castagno	22
152	Castagno	21
153	Castagno	22
154	Castagno	20
155	Castagno	18
156	Castagno	28
157	Castagno	24
158	Castagno	22
159	Castagno	24
160	Castagno	26
161	Castagno	18
162	Castagno	23
163	Castagno	23
164	Castagno	26
165	Castagno	21
166	Castagno	19
167	Castagno	24
168	Castagno	16
169	Castagno	22
170	Castagno	28
171	Castagno	20
172	Castagno	30
173	Castagno	22
174	Castagno	24
175	Castagno	24
176	Castagno	25
177	Castagno	26
178	Castagno	26
179	Castagno	24
180	Castagno	25
181	Castagno	21
182	Castagno	65
183	Castagno	30
184	Castagno	22
185	Castagno	17
186	Castagno	22
187	Castagno	15
188	Castagno	20
189	Castagno	23
190	Castagno	28
191	Castagno	28
192	Castagno	22
193	Castagno	24
194	Castagno	22
195	Castagno	19
196	Castagno	26

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
197	Castagno	24
198	Castagno	24
199	Castagno	20
200	Castagno	25
201	Castagno	28
202	Castagno	28
203	Castagno	20
204	Castagno	21
205	Castagno	18
206	Castagno	18
207	Castagno	24
208	Castagno	20
209	Castagno	25
210	Castagno	20
211	Castagno	24
212	Castagno	21
213	Castagno	18
214	Castagno	24
215	Castagno	22
216	Castagno	22
217	Castagno	21
218	Castagno	21
219	Castagno	19
220	Castagno	20
221	Castagno	23
222	Castagno	29
223	Castagno	25
224	Castagno	18
225	Castagno	20
226	Castagno	18
227	Castagno	22
228	Castagno	20
229	Castagno	18
230	Castagno	23
231	Castagno	20
232	Castagno	18
233	Castagno	23
234	Castagno	23
235	Castagno	20
236	Castagno	18
237	Castagno	18
238	Castagno	27
239	Castagno	24
240	Castagno	25
241	Castagno	25
242	Castagno	27
243	Castagno	22
244	Castagno	22
245	Castagno	25

n.	Specie	Diametro [cm]
246	Castagno	21
247	Castagno	21
248	Castagno	26
249	Castagno	23
250	Castagno	36
251	Castagno	23
252	Castagno	24
253	Castagno	32
254	Castagno	26
255	Castagno	17
256	Castagno	22
257	Castagno	23
258	Castagno	28
259	Castagno	29
260	Castagno	22
261	Castagno	23
262	Cerro	48
263	Cerro	52
264	Cerro	53
265	Cerro	56
266	Cerro	54
267	Castagno	18
268	Castagno	18
269	Castagno	23
270	Castagno	23
271	Castagno	27
272	Castagno	24
273	Castagno	24
274	Castagno	21
275	Castagno	22
276	Castagno	25
277	Castagno	20
278	Castagno	22
279	Castagno	22
280	Castagno	30
281	Castagno	20
282	Castagno	22
283	Castagno	18
284	Castagno	27
285	Castagno	29
286	Castagno	32
287	Castagno	20
288	Castagno	20
289	Castagno	26
290	Castagno	27
291	Castagno	20
292	Castagno	19
293	Castagno	20
294	Castagno	22

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
295	*Castagno*	26
296	*Castagno*	24
297	*Castagno*	26
298	*Castagno*	26
299	*Castagno*	22
300	*Castagno*	22
301	*Castagno*	22
302	*Castagno*	22
303	*Castagno*	23
304	*Castagno*	20
305	*Castagno*	24
306	*Castagno*	22
307	*Castagno*	22
308	*Castagno*	20
309	*Castagno*	24
310	*Castagno*	23
311	*Castagno*	21
312	*Castagno*	25
313	*Castagno*	24
314	*Castagno*	17
315	*Castagno*	22
316	*Castagno*	19
317	*Castagno*	28
318	*Castagno*	22
319	*Castagno*	23
320	*Castagno*	25
321	*Castagno*	24
322	*Castagno*	26
323	*Castagno*	26
324	*Castagno*	28
325	*Castagno*	28
326	*Castagno*	22
327	*Castagno*	22
328	*Castagno*	20
329	*Castagno*	25
330	*Castagno*	22
331	*Castagno*	24
332	*Castagno*	20
333	*Castagno*	24
334	*Castagno*	20
335	*Castagno*	22
336	*Castagno*	27
337	*Castagno*	38
338	*Castagno*	18
339	*Castagno*	18
340	*Castagno*	22
341	*Castagno*	22
342	*Castagno*	24
343	*Castagno*	21

n.	Specie	Diametro [cm]
344	*Castagno*	28
345	*Castagno*	24
346	*Castagno*	22
347	*Castagno*	22
348	*Castagno*	22
349	*Castagno*	20
350	*Castagno*	20
351	*Castagno*	22
352	*Castagno*	24
353	*Castagno*	23
354	*Castagno*	20
355	*Castagno*	18
356	*Castagno*	19
357	*Castagno*	18
358	*Castagno*	15
359	*Castagno*	22
360	*Castagno*	22
361	*Castagno*	18
362	*Castagno*	19
363	*Castagno*	22
364	*Castagno*	22
365	*Castagno*	16
366	*Castagno*	26
367	*Castagno*	16
368	*Castagno*	17
369	*Castagno*	21
370	*Castagno*	28
371	*Castagno*	18
372	*Castagno*	25
373	*Castagno*	20
374	*Castagno*	20
375	*Castagno*	18
376	*Castagno*	17
377	*Castagno*	14
378	*Castagno*	16
379	*Castagno*	20
380	*Castagno*	21
381	*Castagno*	16
382	*Castagno*	25
383	*Castagno*	20
384	*Castagno*	22
385	*Castagno*	19
386	*Castagno*	22
387	*Castagno*	18
388	*Castagno*	24
389	*Castagno*	24
390	*Castagno*	22
391	*Castagno*	18
392	*Castagno*	26

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
393	Castagno	22
394	Castagno	26
395	Castagno	34
396	Castagno	16
397	Castagno	21
398	Castagno	22
399	Castagno	20
400	Castagno	33
401	Castagno	18
402	Castagno	26
403	Castagno	19
404	Castagno	21
405	Castagno	18
406	Castagno	22
407	Castagno	26
408	Castagno	26
409	Castagno	20
410	Castagno	24
411	Castagno	22
412	Castagno	18
413	Castagno	30
414	Castagno	22
415	Castagno	20
416	Castagno	20
417	Castagno	18
418	Castagno	22
419	Castagno	20
420	Castagno	25
421	Castagno	17
422	Castagno	23
423	Castagno	20
424	Castagno	22
425	Castagno	24
426	Castagno	22
427	Castagno	24
428	Castagno	32
429	Castagno	30
430	Castagno	28
431	Castagno	20
432	Castagno	24
433	Castagno	18
434	Castagno	19
435	Castagno	25
436	Castagno	17
437	Castagno	20
438	Castagno	27
439	Castagno	24
440	Castagno	25
441	Castagno	24

n.	Specie	Diametro [cm]
442	Castagno	21
443	Castagno	20
444	Castagno	22
445	Castagno	23
446	Castagno	19
447	Castagno	20
448	Castagno	21
449	Castagno	22
450	Castagno	19
451	Castagno	18
452	Castagno	15
453	Castagno	20
454	Castagno	25
455	Castagno	23
456	Castagno	16
457	Castagno	22
458	Castagno	22
459	Castagno	22
460	Castagno	18
461	Castagno	18
462	Castagno	19
463	Castagno	18
464	Castagno	22
465	Castagno	24
466	Castagno	24
467	Castagno	22
468	Castagno	16
469	Castagno	26
470	Castagno	20
471	Castagno	24
472	Castagno	25
473	Castagno	20
474	Castagno	20
475	Castagno	20
476	Castagno	32
477	Castagno	19
478	Castagno	26
479	Castagno	19
480	Castagno	24
481	Castagno	23
482	Castagno	16
483	Castagno	18
484	Castagno	22
485	Castagno	26
486	Castagno	26
487	Castagno	21
488	Castagno	22
489	Castagno	18
490	Castagno	20

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
491	Castagno	20
492	Castagno	24
493	Castagno	25
494	Castagno	25
495	Castagno	22
496	Castagno	28
497	Castagno	20
498	Castagno	19
499	Castagno	22
500	Castagno	26
501	Castagno	27
502	Castagno	25
503	Castagno	20
504	Castagno	18
505	Castagno	20
506	Castagno	25
507	Castagno	22
508	Castagno	21
509	Castagno	28
510	Castagno	20
511	Castagno	26
512	Castagno	22
513	Castagno	21
514	Ceppo	64
515	Castagno	24
516	Castagno	19
517	Castagno	28
518	Castagno	22
519	Castagno	20
520	Castagno	22
521	Castagno	20
522	Castagno	20
523	Castagno	19
524	Castagno	23
525	Castagno	18
526	Castagno	21
527	Castagno	21
528	Castagno	20
529	Castagno	18
530	Castagno	24
531	Castagno	26
532	Castagno	21
533	Castagno	20
534	Castagno	23
535	Castagno	17
536	Castagno	24
537	Castagno	27
538	Castagno	17
539	Castagno	20

n.	Specie	Diametro [cm]
540	Castagno	18
541	Castagno	20
542	Castagno	30
543	Castagno	22
544	Castagno	22
545	Castagno	28
546	Castagno	18
547	Castagno	26
548	Ceppo	54
549	Castagno	23
550	Castagno	25
551	Castagno	19
552	Ceppo	42
553	Castagno	32
554	Ceppo	58
555	Castagno	29
556	Ceppo	62
557	Salicone	22
558	Castagno	25
559	Castagno	21
560	Castagno	21
561	Castagno	21
562	Castagno	21
563	Castagno	25
564	Castagno	20
565	Castagno	18
566	Castagno	33
567	Castagno	22
568	Castagno	28
569	Castagno	27
570	Castagno	26
571	Castagno	23
572	Castagno	24
573	Castagno	20
574	Castagno	18
575	Castagno	33
576	Castagno	21
577	Castagno	24
578	Castagno	20
579	Castagno	17
580	Castagno	24
581	Castagno	20
582	Castagno	24
583	Castagno	22
584	Castagno	24
585	Castagno	26
586	Castagno	20
587	Castagno	26
588	Castagno	21

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
589	Castagno	22
590	Castagno	22
591	Castagno	22
592	Castagno	21
593	Castagno	20
594	Castagno	18
595	Castagno	27
596	Castagno	23
597	Castagno	22
598	Castagno	18
599	Castagno	23
600	Castagno	18
601	Castagno	18
602	Castagno	25
603	Castagno	24
604	Castagno	22
605	Castagno	17
606	Castagno	24
607	Castagno	24
608	Castagno	19
609	Castagno	17
610	Castagno	32
611	Castagno	20
612	Castagno	24
613	Castagno	18
614	Castagno	16
615	Castagno	22
616	Castagno	20
617	Castagno	23
618	Castagno	22
619	Castagno	18
620	Castagno	18
621	Castagno	22
622	Castagno	19
623	Castagno	20
624	Castagno	18
625	Castagno	20
626	Castagno	23
627	Castagno	24
628	Castagno	24
629	Castagno	24
630	Castagno	26
631	Castagno	24
632	Castagno	20
633	Castagno	19
634	Castagno	25
635	Castagno	20
636	Castagno	16
637	Castagno	22

n.	Specie	Diametro [cm]
638	Castagno	22
639	Castagno	26
640	Cerro	60
641	Castagno	22
642	Castagno	24
643	Castagno	24
644	Castagno	30
645	Castagno	23
646	Castagno	32
647	Castagno	19
648	Castagno	22
649	Castagno	28
650	Castagno	21
651	Castagno	24
652	Castagno	27
653	Castagno	18
654	Castagno	26
655	Castagno	20
656	Castagno	22
657	Castagno	26
658	Castagno	22
659	Castagno	26
660	Castagno	29
661	Castagno	24
662	Castagno	26
663	Castagno	20
664	Castagno	23
665	Castagno	32
666	Castagno	21
667	Castagno	20
668	Castagno	20
669	Castagno	32
670	Castagno	29
671	Salicone	22
672	Castagno	30
673	Castagno	29
674	Castagno	28
675	Castagno	30
676	Castagno	28
677	Castagno	22
678	Castagno	20
679	Castagno	20
680	Castagno	38
681	Castagno	22
682	Cerro	100
683	Castagno	26
684	Castagno	23
685	Castagno	22
686	Castagno	24

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
687	Cerro	70
688	Cerro	75
689	Castagno	24
690	Cerro	70
691	Cerro	75
692	Castagno	32
693	Castagno	22
694	Castagno	18
695	Castagno	26
696	Castagno	19
697	Castagno	22
698	Castagno	26
699	Castagno	19
700	Castagno	24
701	Castagno	23
702	Castagno	28
703	Castagno	20
704	Castagno	25
705	Castagno	16
706	Castagno	24
707	Castagno	22
708	Castagno	23
709	Castagno	22
710	Castagno	17
711	Castagno	22
712	Castagno	22
713	Castagno	27
714	Castagno	26
715	Castagno	18
716	Castagno	19
717	Castagno	20
718	Castagno	24
719	Castagno	22
720	Castagno	21
721	Castagno	18
722	Castagno	20
723	Castagno	27
724	Castagno	20
725	Castagno	19
726	Castagno	24
727	Castagno	20
728	Castagno	18
729	Castagno	22
730	Castagno	40
731	Castagno	22
732	Castagno	17
733	Castagno	23
734	Castagno	17
735	Castagno	21

n.	Specie	Diametro [cm]
736	Castagno	22
737	Castagno	27
738	Castagno	20
739	Castagno	24
740	Castagno	21
741	Castagno	18
742	Castagno	22
743	Castagno	21
744	Castagno	22
745	Castagno	22
746	Castagno	21
747	Castagno	20
748	Castagno	20
749	Castagno	22
750	Castagno	19
751	Castagno	27
752	Castagno	22
753	Castagno	20
754	Castagno	23
755	Castagno	28
756	Castagno	23
757	Castagno	16
758	Castagno	23
759	Castagno	20
760	Castagno	17
761	Castagno	20
762	Castagno	21
763	Castagno	24
764	Castagno	21
765	Castagno	18
766	Castagno	17
767	Castagno	20
768	Castagno	22
769	Castagno	28
770	Castagno	24
771	Castagno	20
772	Castagno	18
773	Castagno	22
774	Castagno	24
775	Castagno	18
776	Castagno	23
777	Castagno	18
778	Castagno	16
779	Castagno	21
780	Castagno	22
781	Castagno	30
782	Castagno	24
783	Castagno	23
784	Castagno	24

*= Matricine di confine

n.	Specie	Diametro [cm]
785	Castagno	22
786	Castagno	18
787	Castagno	20
788	Faggio	14
789	Castagno	20
790	Castagno	24
791	Castagno	29
792	Castagno	19
793	Castagno	22
794	Castagno	20
795	Castagno	28
796	Castagno	26
797	Castagno	20
798	Castagno	20
799	Castagno	26
800	Castagno	22

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DI MATRICINATURA TOTALE

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

Comune di Lariano (Rm)	P.F. n.23 P.G.A.F. lotto blu in loc."Ara diNorma II"	25/03/2022

Superficie boschiva utile al taglio (ha)	Pendenza media	Esposizione	Altitudine media
17	35%	NE	400 m s.l.m

PIEDILISTA MATRICINE DI CASTAGNO A DOTE DEL BOSCO

Diametro a 1,30 *m*	castagno		Matricine rilasciate							Provvigione post intervento
	H	Tavola di cubatura	castagno	Rovere	Carpino bianco	Acero campestre	Cerro	Salicone	Faggio	
cm	m	m^3	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	m^3
10	**11**	**0,044**								
12	**12**	**0,069**	1		1					0,139
14	**13**	**0,103**	9						1	1,028
16	**14**	**0,144**	40		1					5,922
18	**14**	**0,195**	107							20,887
20	**15**	**0,256**	160	1	2	1		1		42,211
22	**16**	**0,327**	174					2		57,556
24	**16**	**0,410**	121		2	1				50,783
26	**17**	**0,504**	62	1						31,759
28	**17**	**0,611**	41							25,070
30	**17**	**0,732**	15							10,985
32	**18**	**0,867**	13							11,277
34	**18**	**1,018**	1							1,018
36	**18**	**1,183**	4							4,734
38	**19**	**1,366**	2							2,732
40	**19**	**1,565**	2							3,131
42	**19**	**1,783**					1			1,783
44	**20**	**2,019**	3							6,058
46	**20**	**2,275**								
48	**20**	**2,552**	2				1			7,655
50	**20**	**2,849**	2							5,698
52	**21**	**3,168**					2			6,336
54	**21**	**3,509**	1				3			14,038
56	**21**	**3,874**					1			3,874
58	**21**	**4,264**					1			4,264
60	**21**	**4,678**					1			4,678
62	**22**	**5,118**					1			5,118
64	**22**	**5,584**	1				4			27,920
66	**22**	**6,078**								
68	**22**	**6,599**					1			6,599
70	**22**	**7,150**					4			28,601
72	**22**	**7,731**								
74	**23**	**8,342**					3			25,025
76	**23**	**8,984**								
78	**23**	**9,659**								
80	**23**	**10,366**					1			10,366
82	**23**	**11,107**								
84	**23**	**11,883**								
86	**24**	**12,695**								
88	**24**	**13,542**								
90	**24**	**14,427**								
92	**24**	**15,350**								
94	**24**	**16,312**								
96	**24**	**17,313**								
98	**24**	**18,354**								
100	**24**	**19,437**					1			19,437
TOTALE			***761***	***2***	***6***	***2***	***25***	***3***	***1***	
				39						***446,681***
			800							

RIEPILOGO DATI MATRICINATURA	n.
Matricine castagno a dote del bosco	761
Matricine altre specie a dote del bosco	39
TOTALE	**800**

RIEPILOGO DATI PROVVIGIONE POST	(m3)	(m3/ha)
Massa legnosa a dote del bosco	**446,68**	**26,275**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DELLE MATRICINE CADENTI AL TAGLIO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

PIEDILISTA MATRICINE DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO						
Comune di Lariano (RM)			**P.F. n. 23 del P.G.A.F. lotto blu "Ara di Norma II "**			**23.03.2022**
CAVALLETTAMENTO TOTALE			**Pendenza media (%)**	**Angolo (°)**	**Superficie al taglio (ha)**	**Esposizione**	**Altitudine media (m) s.l.m.**
			35	19	17	**NE**	400

Tavola di cubatura			***Castagno***	**Ripresa**
Diametro a m.1,3 (cm)	**Altezza (m)**	**m^3**	***Matricine***	**(m^3)**
34	**18**	**1,018**	31	31,546
36	**18**	**1,183**	30	35,505
38	**19**	**1,366**	38	51,903
40	**19**	**1,565**	59	92,364
42	**19**	**1,783**	71	126,601
44	**20**	**2,019**	83	167,617
46	**20**	**2,275**	88	200,233
48	**20**	**2,552**	87	221,984
50	**20**	**2,849**	106	301,969
52	**21**	**3,168**	84	266,096
54	**21**	**3,509**	63	221,095
56	**21**	**3,874**	57	220,844
58	**21**	**4,264**	34	144,963
60	**21**	**4,678**	36	168,399
62	**22**	**5,118**	26	133,057
64	**22**	**5,584**	18	100,511
66	**22**	**6,078**	20	121,553
68	**22**	**6,599**	12	79,194
70	**22**	**7,150**	15	107,253
72	**22**	**7,731**	1	7,731
74	**23**	**8,342**	1	8,342
76	**23**	**8,984**	3	26,952
78	**23**	**9,659**	1	9,659
80	**23**	**10,366**	1	10,366
Totale			**965**	**2855,738**

DOTT. FORESTALE GUSTAVO EUSEPI

Consulenza Professionale

AGRO-FORESTALE & AMBIENTALE

COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

PIEDILISTA DEI POLLONI CADENTI AL TAGLIO

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI FINE TURNO BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO PARTICELLA FORESTALE N.23 DEL P.G.A.F.

LOTTO BLU

Località. "Ara di Norma II"

Il Committente

Comune di Lariano

Il Professionista

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Subiaco, 22 aprile 2022

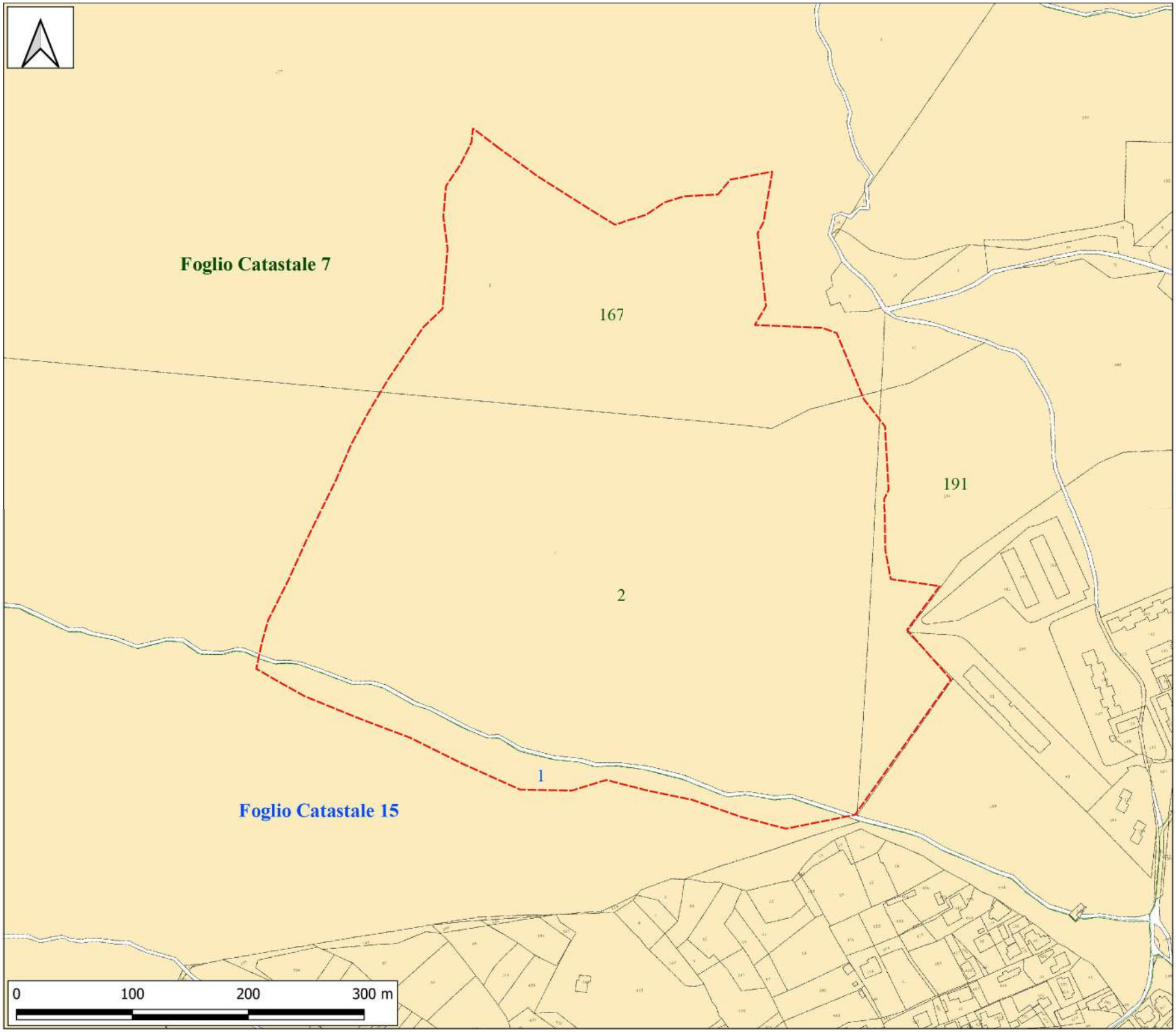
Dott. Forestale Gustavo Eusepi
Via Capo De'Gelsi – 00028 Subiaco (Roma) Tel. 339-8463324
Mail: gustavo.eusepi@gmail.com PEC: gustavo.eusepi@epap.conafpec.it

PIEDILISTA POLLONI DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO

Comune di Lariano (RM) **P.F. n. 23 P.G.A.F. lotto blu "Ara di Norma II"** **25/03/2022**

CAVALLETTAMENTO TOTALE PARTICELLARE	Superficie al taglio (ha)	Esposizione	Altitudine media (m) s.l.m.
	17	NE	400

Tavola di cubatura			*Castagno*	Ripresa
Diametro a m.1,3 (cm)	**Altezza (m)**	**m^3**	***Polloni***	**(m^3)**
6	**8**	**0,012**	53	0,637
8	**10**	**0,025**	346	8,615
10	**11**	**0,044**	2311	101,161
12	**12**	**0,069**	3173	220,429
14	**13**	**0,103**	3443	353,838
16	**14**	**0,144**	3029	437,485
18	**14**	**0,195**	2356	459,898
20	**15**	**0,256**	1703	435,665
22	**16**	**0,327**	808	264,235
24	**16**	**0,410**	440	180,199
26	**17**	**0,504**	223	112,417
28	**17**	**0,611**	96	58,701
30	**17**	**0,732**	44	32,223
32	**18**	**0,867**	15	13,012
Totale			**18040**	**2678,516**



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

TAVOLA I

CARTA CATASTALE

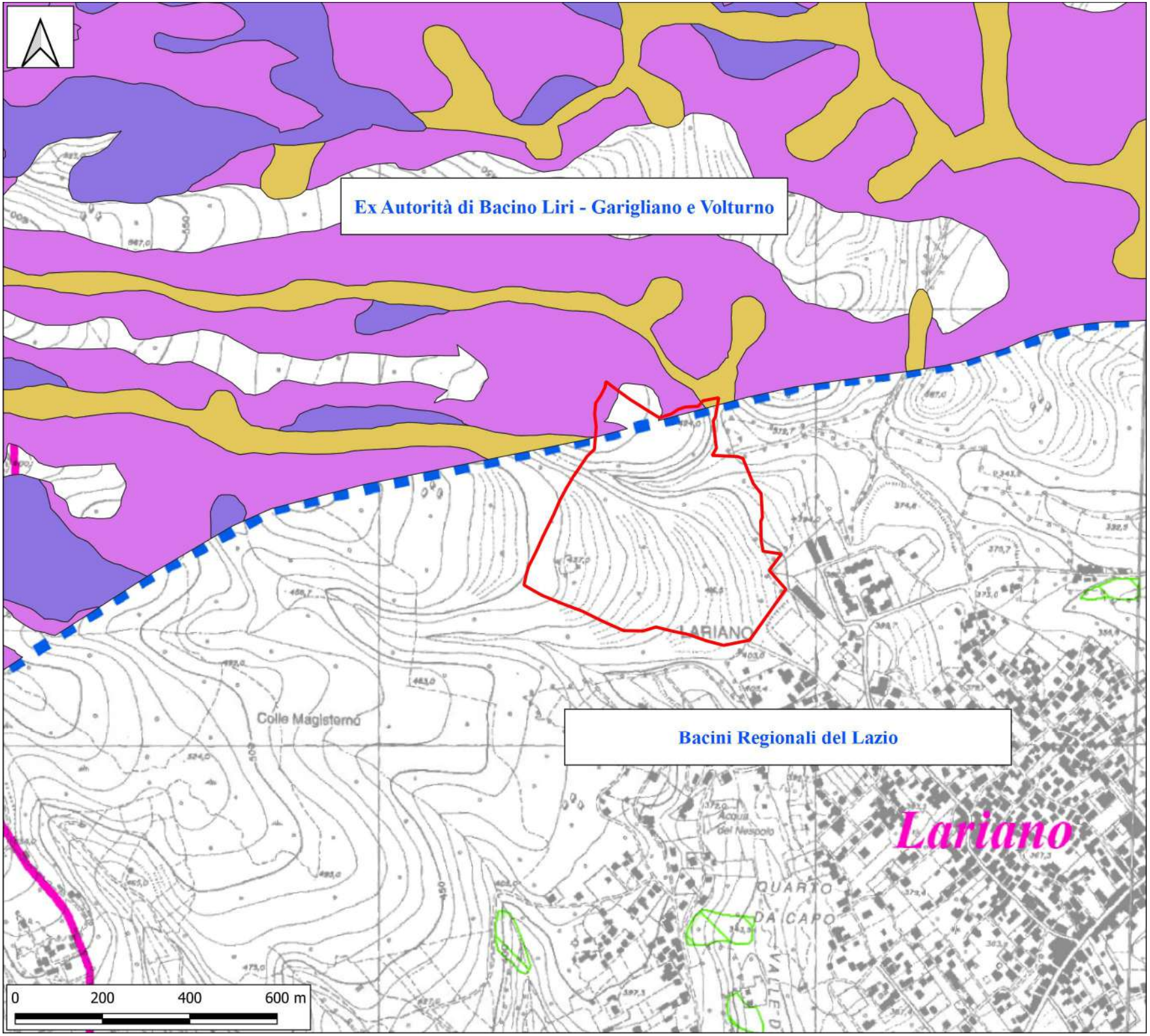
Stralcio Fogli Catastali 7 e 15 del N.C.T. Comunale

Legenda

Particella Forestale 23 del P.G.A.F.

Il Professionista

Scala 1:3.000



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

TAVOLA II

CARTA DEL RISCHIO FRANA

Stralcio P.S.A.I. dei Territori dell'Ex Autorità di Bacino Liri - Garogòoamp e Volturno

Stralcio P.A.I. Bacini Regionali del Lazio

Legenda

- Particella Forestale 23 del P.G.A.F.

P.S.A.I Ex Aut. Bac. Liri-Gar. e Volt.

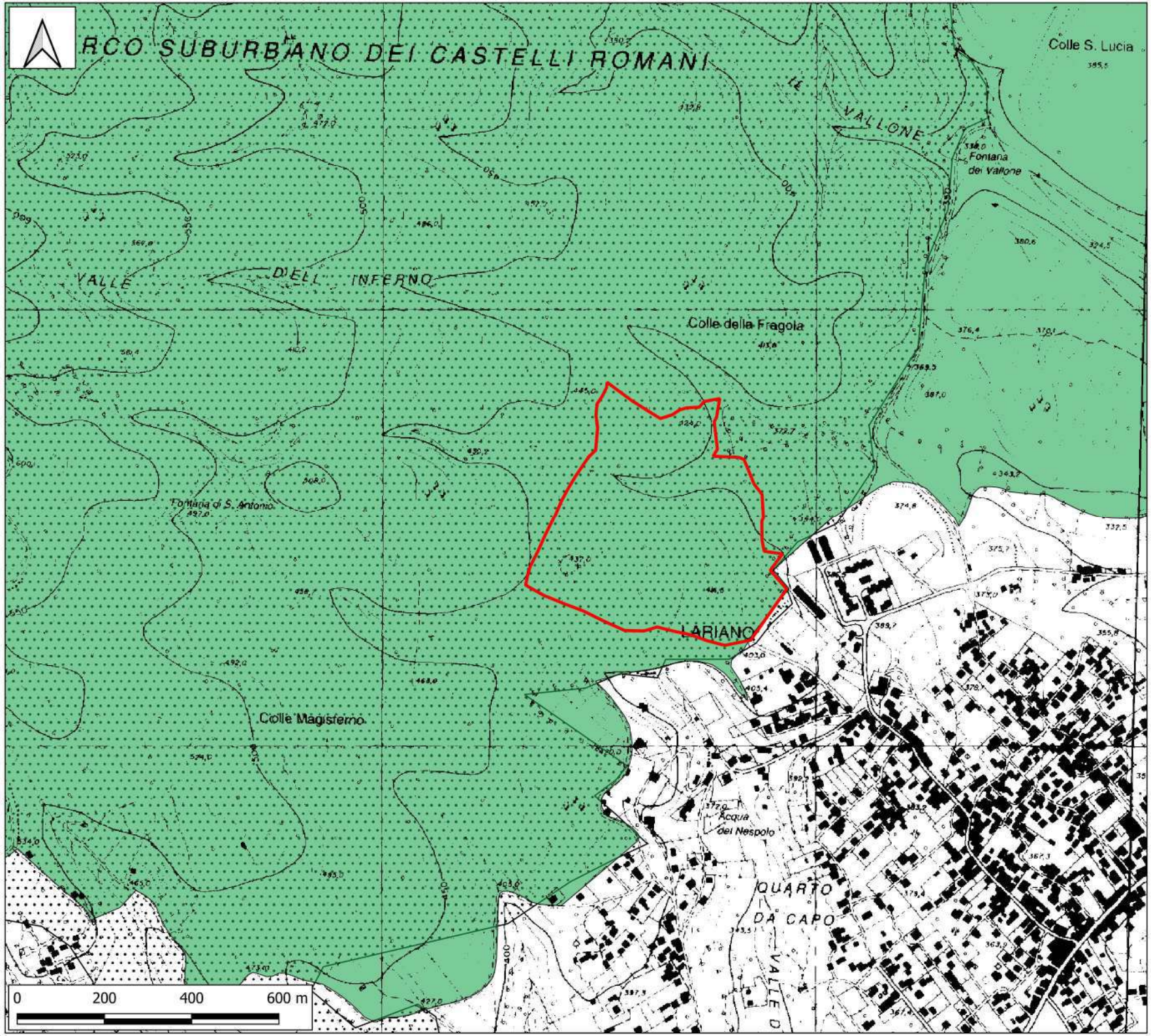
- C1
- Apa
- Area di alta attenzione A4
- Limite ex Autorità dei Bacini Regionali

Aut. Bac. Distr. dell'Appen. Centr.

- Aree a pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)
- Limiti Comunali

Il Professionista

Scala 1:8.000



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

TAVOLA III

CARTA DEI VINCOLI

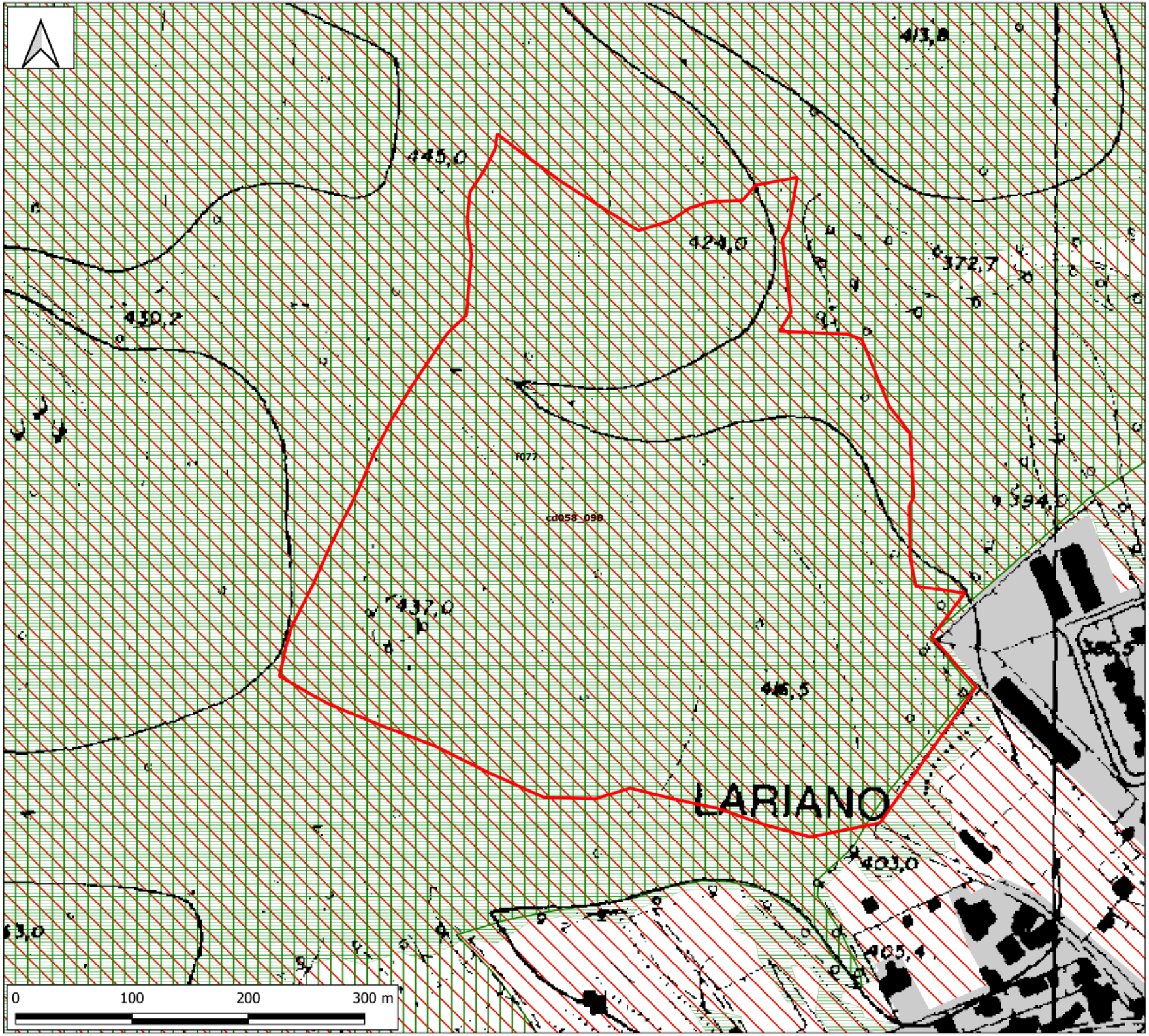
Stralcio C.T.R. Lazio 388060

Legenda

- Particella Forestale 23 del P.G.A.F.
- ZSC IT6030017-Maschio dell'Artem.
- Parco Nat. Reg. Castelli Romani

Il Professionista

Scala 1:8.000



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

TAVOLA IV

CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI

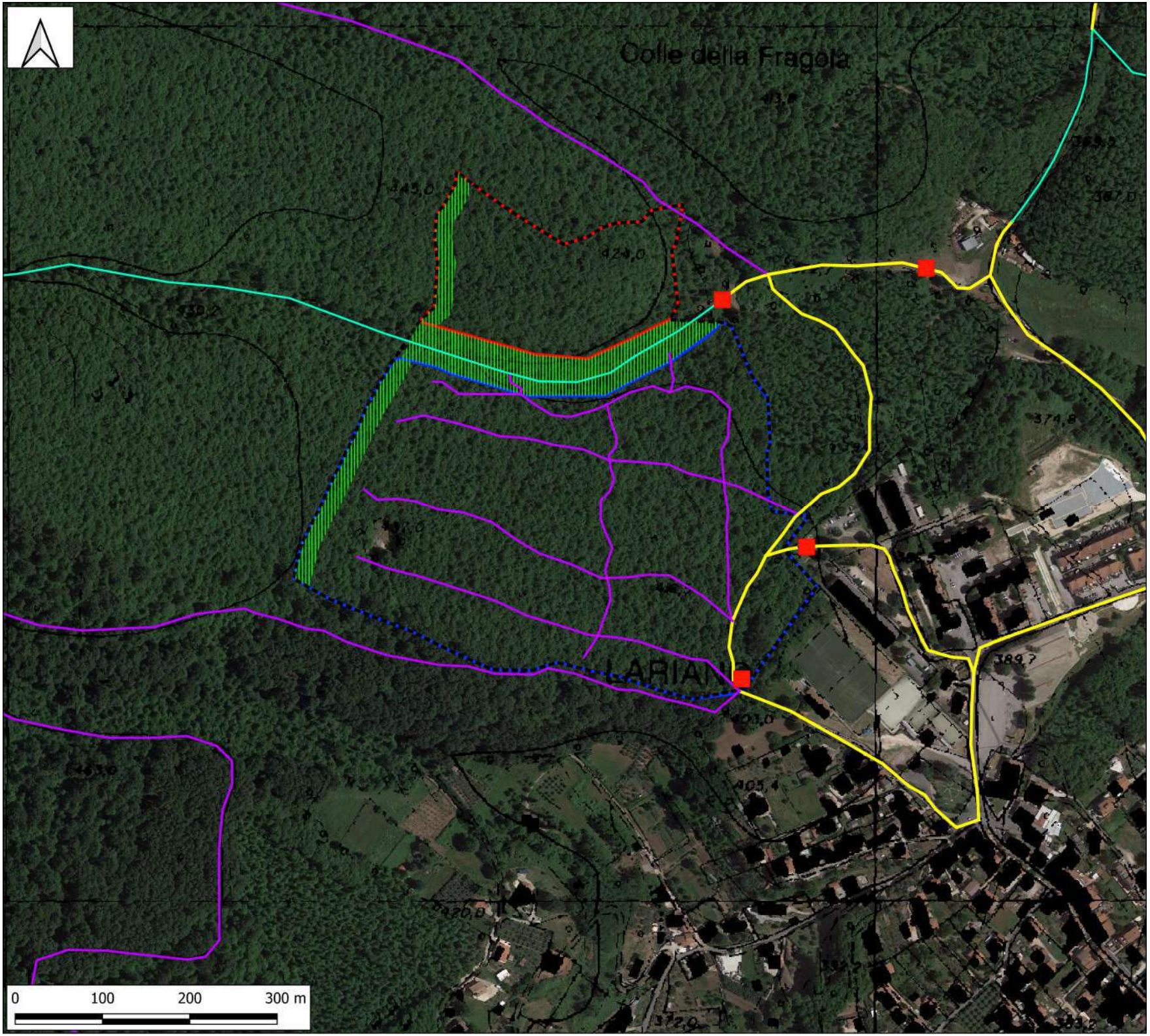
Stralcio Tavola B del P.T.P.R.

Legenda

- Particella Forestale 23 del P.G.A.F.
- aree-protette
- aree-urbanizzate
- boschi
- ex-1497-cd

Il Professionista

Scala 1:8.000



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

TAVOLA V

CARTA ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO

Stralcio C.T.R. Lazio 388060

Legenda

- Particella Forestale 23 del P.G.A.F.
- Lotto rosso
- Lotto blu
- Fascia vegetazione non al taglio
- Viabilità camionabile
- Viabilità trattorabile
- Pista forestale temporanea
- Imposto

Il Professionista

Scala 1:4.000